

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
4	Avvenire - Ed. Milano/Lombardia	27/02/2019	L'ACQUA LOMBARDA SCORRERA' ALL'UNESCO (M.Lucioni)	3
47	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	27/02/2019	UN CONVEGNO PUBBLICO PER PRESENTARE IL PROGETTO SU PIAZZA SAVONAROLA	4
32	Gazzetta di Mantova	27/02/2019	BREVI - AMBIENTE NUOVI TIMORI PER IL CHIESE	5
20	Gazzetta di Modena Nuova	27/02/2019	SABATO FESTA DELL'ALBERO A DIMORA MILLE PIANTE	6
45	Gazzetta di Parma	27/02/2019	VAL D'ENZA STOP ALLO SPRECO DELL'ACQUA L'INVASO DI VETTO E' UN'OPERA NECESSARIA	7
17	Il Gazzettino - Ed. Venezia	27/02/2019	ROTONDA "A FAGIOLO" SULLA ROMEA: ECCO IL PRIMO DISEGNO DELL'OPERA (G.Bortolussi)	8
21	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	27/02/2019	ARRIVA IL PROGETTO DEFINITIVO PER LA PIAZZA SAVONAROLA	9
6	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	27/02/2019	OLTRE 2 MILIONI DI EURO PER LA DIFESA DEL SUOLO	10
6	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	27/02/2019	SARA' CHIUSO IL GUADO SUL VINCIO DI MONTAGNANA	11
19	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	27/02/2019	ARGINE FRANATO RIPARATO UN TRATTO DEL TORRENTE FURBA	12
7	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	27/02/2019	FERMARE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO TANTI PROGETTI MA POCHI FONDI	13
1	La Nazione - Ed. Pistoia	27/02/2019	FIUMI E FRANE IN ARRIVO 2 MILIONI DALLA REGIONE	14
36	La Nuova di Venezia e Mestre	27/02/2019	RAFFICA DI INTERVENTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA CONTRO GLI ALLAGAMENTI	15
21	La Nuova Ferrara	27/02/2019	BREVI - LAVORI AL CANALE VIA PANFILIA SENZA AUTO	16
19	L'Attacco	27/02/2019	PARTE IO SPORTELLO INFORMATIVO ITINERANTE	17
18	Corriere Eusebiano	23/02/2019	AMBIENTE SANO TAVOLA "SICURA"	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	27/02/2019	E.ROMAGNA, APPROVATI 18 INTERVENTI BONIFICA E ARGINATURE	19
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	27/02/2019	PSR MARCHE, 18 MILIONI PER LA VIABILITA' RURALE NELLE ZONE COLPITE	21
	Regioni.it	27/02/2019	[TOSCANA] DIFESA DEL SUOLO, INTERVENTI PER 30 MILIONI DI EURO NEL TRIENNIO 2019-2021	23
	Agenparl.eu	27/02/2019	DISSESTO, FAI CISL: BENE PROTEGGI ITALIA, GESTIRE IN ECONOMIA DIRETTA DA REGIO	24
	Bologna2000.com	27/02/2019	SABATO A SPILAMBERTO CONCERTO CON GIOVANNI BIETTI E IL QUARTETTO GUADAGNINI	25
	Diariodiudine.it	27/02/2019	HYDROGEA INTERVERRA' SUBITO, VIA A UN PIANO SPERIMENTALE PER RISOLVERE L'EMERGENZA ACQUA	27
	Eventa.it	27/02/2019	CRESCHE LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO DI CAPANNORI	30
	Faenzanotizie.it	27/02/2019	SUBSIDENZA. DALLA REGIONE 6 MILIONI E 50 MILA EURO PER FINANZIARE 7 INTERVENTI NEL RAVENNATE	31
	Flaminiaedintorni.it	27/02/2019	FOSSO DELLE CAMINATE (FANO): DISOSTRUITO LALVEO INVASO DA UNA FRANA E STABILIZZATA LA SPONDA IN LOCA	33
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	27/02/2019	LAIPO SUGLI ARGINI TRACIMABILI: «NON SARANNO NEL MANTOVANO»	36
	Grossetonotizie.com	27/02/2019	DUE NUOVI ESCAVATORI PER IL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD: "LAVORI SEMPRE MIGLIORI"	41
	IlFriuli.it	27/02/2019	AVIANO, NUOVI FILTRI PER RISOLVERE L'EMERGENZA ACQUA	43
	Ilmilaneseimbruttito.com	27/02/2019	LA REGIONE LOMBARDIA VUOLE CANDIDARE I NAVIGLI COME PATRIMONIO UNESCO	45
	InToscana.it	27/02/2019	DIFESA DEL SUOLO: 30 MILIONI DALLA TOSCANA PER 103 INTERVENTI	46
	Lavocedipistoia.it	27/02/2019	CONTRO FRANE E RISCHIO IDRICO, DALLA REGIONE OPERE PER OLTRE 2 MILIONI DI EURO IN OTTO COMUNI PISTOI	47

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
	Messaggeroveneto.gelocal.it	27/02/2019	<i>DALLE BOTTIGLIE ALLE LATTINE MA ANCHE PENTOLE E RUOTE NELLE ROGGE C'E' DI TUTTO</i>	49
	Regione.Emilia-romagna.it	27/02/2019	<i>ARGINATURE, RETE DI BONIFICA E IMPIANTI IDROVORI: 18 INTERVENTI NELLE PROVINCE DI FERRARA E RAVENNA</i>	50
	Verdeazzurronotizie.it	27/02/2019	<i>CONSORZIO, RIPRISTINATA RECINZIONE IN VIA TAGLIAMENTO, DANNEGGIATA DA ALBERO CADUTO NELL'ALVEO DEL B</i>	52

L'acqua lombarda scorrerà all'Unesco

MONICA LUCIONI

Quarantamila chilometri di rogge, navigli e canali, più di mille fontanili, 131 grandi impianti idrovori e di derivazione per "lavare" l'acqua dove ristagna o per portarla a irrigare oltre 700 mila ettari di campagne. Tutto ciò è stato realizzato per rendere abitabile, sicura e fertile una pianura ricoperta da paludi e acquitrini a sud e asciutta a nord. Il progetto "La civiltà dell'acqua in Lombardia" propone l'iscrizione di questo patrimonio naturale nei siti Unesco per valorizzarlo, continuare a farlo vivere e mantenere l'equilibrio acqua-uomo-terra indispensabile allo sviluppo della regione e la conservazione dinamica della sua identità.

«Ogni anno i sistemi d'acqua lombardi sono visitati da tantissimi turisti di tutte le nazionalità» ha detto l'assessore alla partecipazione e cittadinanza attiva del Comune Lorenzo Lipparini e l'assessore regionale all'agricoltura, alimentazione e sistemi verdi Fabio Rolfi ha aggiunto: «Grazie al sistema idrico lombardo possiamo vantare un tipo di agricoltura tra i più sani esistenti». Il progetto è cofinanziato dalla Regione e dai Consorzi di bonifica. La Lombardia vanta numerosi primati nel campo della bonifica riconosciuti da scienziati italiani e stranieri, dai primi navigli e canali costruiti in Europa all'invenzione benedettina delle marci-



te all'utilizzo dei fontanili. Fittissime le reti delle rogge, monumentali impianti di grande bellezza e scuole idrauliche di altissimo livello. Continuare a mantenere attivo questo sistema come avviene dal XII secolo grazie ai 5 laghi lombardi e agli 11.500 chilometri dei 19 fiumi principali della regione, permette di evitare frane, esondazioni e altri disastri naturali. Oggi questo lavoro viene svolto dai 22 impianti idrici che producono 120 milioni di Kw di energia pulita e dai 131 impianti idraulici che aiutano a ricavare oltre 7 miliardi di euro dall'agricoltura, quasi il 15% del totale italiano.

È in corso anche una campagna affidata a fotografi di fama internazionale e una mostra itinerante con l'obiettivo di rappresentare e far conoscere gli ele-

menti principali che formano il sistema delle acque lombarde e le strutture storiche, architettoniche e culturali a cui l'acqua ha dato vita e forza quali abbazie, industrie, cascine, paesi, ville e castelli. In questo contesto, centrale per la candidatura Unesco, s'inserisce anche il progetto di riapertura, riscoperta e valorizzazione dei Navigli di Milano. Anche il Comune infatti si impegna a condividere un percorso di valorizzazione e diffusione della cultura della Lombardia come civiltà dell'acqua in un anno particolare: nel 150esimo della morte di Carlo Cattaneo, che definì il Naviglio Grande il "patriarca di tutti i canali" e nel cinquecentenario dalla morte di Leonardo, grande "architetto" dei Navigli milanesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA

Quarantamila chilometri di canali, mille fontanili e 131 grandi impianti di purificazione: "La civiltà dell'acqua in Lombardia" si propone all'agenzia Onu. Comune e Regione unite per esaltare le eccellenze a partire dai Navigli



Un convegno pubblico per presentare il progetto su piazza Savonarola

Il sindaco Ranalli: «Necessità di riqualificarla e darle nuova dignità»

LUGO

Sabato alle 10 nella sala dell'archivio storico del Consorzio di bonifica, in via Manfredi 32, ci sarà la presentazione pubblica del progetto definitivo di recupero architettonico-urbano di piazza Savonarola. «Siamo giunti alla definizione del progetto che darà

nuovo volto alla centralissima piazza Savonarola – afferma il sindaco Davide Ranalli –. Un progetto mutato radicalmente rispetto all'impostazione iniziale, migliorato grazie all'interesse dei tanti cittadini che hanno scelto di esprimere la propria opinione, mettendo così al servizio della comunità un numero più ampio di prospettive. Un progetto mutato, ma che tiene salda l'intenzione che ci ha spinti ad agire, ovvero la necessità di riqualificare e dare nuova dignità a una piazza che appartiene al centro storico».

Questi gli interventi che si seguiranno: "Archeologia preventiva in piazza Savonarola", a cura di Massimo Sericola, archeologo della Soprintendenza; "Comunicazione dello stato dell'arte relativo agli scavi archeologici", a cura di Claudio Negrelli e Cristina Falla di Phoenix Archeologia Srl; "La piazza Savonarola nell'iconografia storica di Lugo dal XIII al XXI Secolo", a cura di Giovanni Liverani, del Servizio Patrimonio del Comune di Lugo; "Il patrimonio arboreo della piazza Savonarola (Quercus ilex), di Alberto Minelli, docente dell'Università di Bologna; "Il progetto di recupero architettonico-urbano", di Ursula Vasile, architetto progettista; "La città storica e la rigenerazione urbana", di Franco Montanari, docente dell'Università di Firenze. Apertura e conclusioni del sindaco Ranalli.



Ambiente Nuovi timori per il Chiese

Lo spandimento in agricoltura, allo scopo di concimare i terreni, dei fanghi reflui dei depuratori e gessi da defecazione, mescolati con altre sostanze, provenienti da un vicino comune del Bresciano, esiste da tempo, anche se ultimamente si è intensificato, interessando anche il comune di Volta Mantovana, perché escluso dall'elenco della Regione Lombardia dei 170 comuni in cui è vietato lo spandimento per uso agronomico dei fanghi da depurazione per la campagna 2018/2019, ma non per questo immune dai rischi di inquinamento ambientale derivanti da questa pratica.

Anche perché la prima constatazione logica è che vengono a fare qui ciò che non è permesso fare a casa loro, stante il rischio concreto di intaccare negativamente la filiera agricola e alimentare. Il Tar della regione ha bloccato la delibera dell'assessorato regionale

all'ambiente che nel settembre 2017 aveva innalzato di 200 volte il limite massimo di idrocarburi contenuti nei fanghi destinati all'agricoltura, mentre uno studio di Arpa Lombardia ha rilevato che il 70% dei campionamenti effettuati sui fanghi o gessi non risultavano corretti.

D'altra parte è comprensibile che alcuni agricoltori, visti i tempi di vacche magre in agricoltura, colgano l'opportunità che viene loro offerta, considerando l'alto costo dei concimi chimici. Ma ciò non toglie che l'ambiente vada tutelato e i controlli siano rigorosi "creando fasce di rispetto per i corsi d'acqua e le abitazioni, considerando le cariche batteriche e i germi resistenti agli antibiotici che i gessi possono rilasciare e con il dilavamento del suolo, finire nel reticolo idrico e nelle falde acquifere" (onorevole Zolezzi M5S - articolo Gazzetta del 21 febbraio).

Il paradosso è che per i reflui zootecnici pare che esistano parametri e divieti più restrittivi che per i fanghi o gessi.

Ringrazio Arpa Lombardia e comune di Volta Mantovana per la presa in carico di quanto sopra descritto.

È poi di questi giorni la notizia inquietante che la ricerca epidemiologica condotta dall'Istituto superiore di sanità ha rilevato che esiste una correlazione tra i batteri che hanno causato la legionella e quelli isolati nel fiume Chiese, le cui acque sono risultate un veicolo di contagio, anche se pare che "più fonti abbiano concorso al verificarsi dell'epidemia, compresi gli impianti di raffreddamento e le acque reflue degli impianti di depurazione".

È utile ricordare che le acque del Chiese vengono impiegate, tramite la derivazione del canale Arnò, per l'irrigazione dei campi di una vasta parte dell'Alto Mantovano, compre-

se decine di aziende orticole, vera risorsa dell'agricoltura mantovana.

Naturalmente non può essere attribuita al Consorzio di Bonifica, che cura la distribuzione delle acque irrigue, la responsabilità per l'inquinamento del Chiese, che anzi ne è parte lesa, ma resta auspicabile che gli enti preposti possano aumentare i controlli contro gli scarichi abusivi, che hanno determinato l'inquinamento dell'acqua.

Se poi la situazione esistente non fosse già molto critica, l'Atto di Brescia vuole aggiungere un carico da novanta, ipotizzando di realizzare due impianti di depurazione a Montichiari e a Gavardo per trattare i reflui del Basso Garda bresciano, tranne Desenzano e Sirmione che continuerebbero a scaricare in quello di Peschiera. Le acque una volta depurate confluirebbero poi nel già compromesso fiume Chiese.

Daniele Marchi



NOVI

Sabato festa dell'albero A dimora mille piante

NOVI. Per sabato prossimo il Circolo Naturalistico Novese promuove e organizza, con il Comune, una straordinaria Festa dell'Albero cui parteciperanno Ambito Territoriale di Caccia Modenese, Guardie Ecologiche Volontarie, Legambiente, Gruppo Trattoristi Novesi e Istituto Comprensivo che, anche grazie all'impegno dell'assessore all'ambiente, porterà alcune scolare-

sche chiamandone altre a partecipare con i genitori.

L'iniziativa è resa possibile grazie al Consorzio di Bonifica Emilia Centrale che nel lontano 2005 ha concesso al Comune una fascia di terreno di circa un ettaro (fra via Gazzoli a sud e località Saracca a nord). Oltre 1000 le piantine messe a dimora nell'area, in parte nel novembre scorso in parte sabato. —



Val d'Enza Stop allo spreco dell'acqua L'invaso di Vetto è un'opera necessaria

Montanari e agricoltori unitevi, sprecare le acque dell'Enza è vergognoso. Se le autorità a cui compete decidere sull'invaso di Vetto non lo fanno, è ora che montanari, agricoltori, Consorzi di bonifica, associazioni agricole e quei sindaci che vogliono il bene della montagna e dell'agricoltura, dicano "basta" allo spreco delle limpide acque dell'Enza; continuare a sprecare queste acque è un'offesa nei confronti di 1.500 bambini che ogni giorno muoiono per la mancanza d'acqua o per aver bevuto acque inquinate; è un'offesa nei confronti di chi opera nel comparto agroalimentare del Parmigiano reggiano, del vino, del pomodoro, del mais; è un'offesa nei confronti di quei montanari costretti ad abbassare le serrande dei pochi negozi rimasti e lasciare queste terre, è un'offesa nei confronti di tutti gli italiani che hanno già pagato una decina di miliardi di vecchie lire per progettare e iniziare i lavori dell'invaso di Vetto.

Si parla tanto di ridurre l'inquinamento, di ridurre il prelievo delle acque da falda, si parla tanto di territorio MaB Unesco e ogni giorno sulla Valle dell'Enza assistiamo allo spreco del bene più prezioso dell'umanità, l'acqua. Sulla Valle dell'Enza non è mai stato fatto nulla di consistente, le grandi opere sono sempre state fatte lungo l'asta del Secchia, la Statale 63 o la Val Taro; ma ora la Valle dell'Enza, grazie all'invaso di Vetto, può diventare la Valle più importante dell'Emilia Romagna, una valle in grado di dissetare

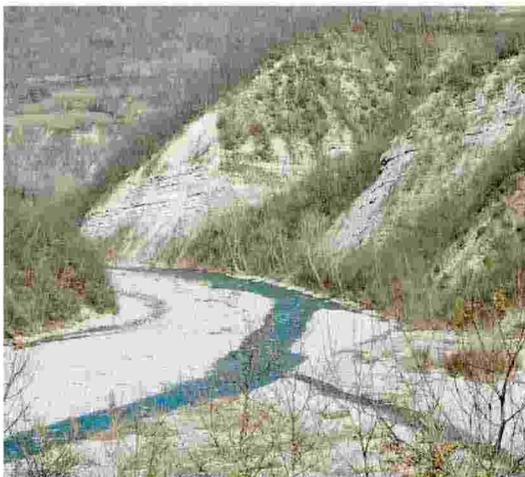
milioni di persone con ottime acque di montagna, dare migliaia di posti di lavoro, produrre tanta energia pulita, dare acque limpide ai prodotti dell'agricoltura che troviamo sulle nostre tavole, rimpinguare le falde come succede in ogni Valle dove a monte c'è un'invaso; tutto questo è fattibile grazie alla Stretta sull'Enza tra Vetto e Scurano di Neviano, una località che consente di realizzare un'invaso che trattiene le acque nei periodi di abbondanza e le ceda a Valle in modo regimentato. Un'invaso non beve, neppure una goccia d'acqua, tanta ne riceve tanta ne cede, ma la cede in modo regimentato. Ora più che mai i cambiamenti climatici, invisibili solo a chi non vuol vedere e a chi ha altri interessi, fanno comprendere che l'invaso di Vetto è necessario anche per evitare le esondazioni a valle; solo l'importo dei danni dell'alluvione del 2017 a Lentigione è stato superiore ai costi di realizzazione dell'invaso di Vetto, ma chi ha altri interessi continuerà a sostenere che l'invaso non serve.

Ma se i paesi, le città, la collina e la pianura hanno bisogno di queste limpide acque per i loro usi, la montagna ha bisogno di lavoro, di turismo, di bloccare lo spopolamento, di ridurre il dissesto idrogeologico del territorio, di riportare la vita su questa valle; e solo la realizzazione di un'invaso in grado di garantire un ambiente lacustre che abbia sempre acqua nel lago anche nel periodo estivo per aree di balneazione, aree faunistiche, scuole di nautica, aree di campeggio, cooperative di lavoro, centrale idroe-

lettrica, museo delle acque, rifornimento in volo dei Canader, ecc., può ridare vita a queste terre montane. Ma chi ci governa preferisce mandare le acque limpide dell'Enza al fiume Po per poi ripompare quelle sporche e inquinate del Po verso monte, consumando milioni di euro di energia per il pompaggio. Questo è semplicemente follia, se pensiamo che l'invaso di Vetto è un'opera il cui ritorno economico dell'investimento è stato verificato dall'Ismea di Bergamo per merito dell'uso plurimo delle sue acque; irriguo, idropotabile e idroelettrico. Vorrei ribadire, prima che sia troppo tardi, che l'uso delle acque del Po va ridotto, serve una riserva idrica irrigua alternativa, che in caso di situazioni di maggior inquinamento di questo fiume, definito da tanti siti internet il grande fiume più inquinato d'Europa, possa sopprimere alle necessità. Chi ci amministra deve fare una scelta, se lasciare morire i paesi montani, l'agricoltura reggiana e parmense, permettere le esondazioni, continuare a pompare dal basso verso l'alto le acque sporche e inquinate del Po, sprecare quelle pulite dell'Enza, continuare a produrre energia da gas e gasolio, aumentare l'inquinamento, sostenere chi ha interessi che l'invaso non sia fatto, ecc.; o cambiare rotta e fare la scelta più logica che qualunque buon padre di famiglia farebbe, quella di far ripartire i lavori dell'invaso di Vetto e non di perdere altri anni per progetti che non portano a nulla, servono solo per non decidere.

Lino Franzini

Sindaco di Palanzano



ENZA L'affluente del Po che scorre tra le province di Parma e Reggio.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rotonda "a fagiolo" sulla Romea: ecco il primo disegno dell'opera

CAMPAGNA LUPIA

Una rotonda a "fagiolo" di circa 100 metri di estensione sorgerà lungo l'asse della statale Romea nel territorio di Lugo di Campagna Lupia. Così il Comune, al consiglio comunale di lunedì sera, ha presentato la bozza di pianificazione per la prima delle tre rotonde previste nel territorio lungo la Romea, opere inserite nel più ampio progetto di messa in sicurezza della strada, con l'obiettivo di consentire immissioni più sicure e "spezzare" la velocità di automobili e mezzi pesanti. A seguire la progettazione e l'esecuzione dei lavori l'Anas che, tramite uno studio di Bologna, ha incaricato un proprio progettista di presentare al Comune un primo disegno di come sarà la rotatoria di Lugo.

L'investimento per la progettazione definitiva è già stato previsto, la fase successiva sarà lo studio di fattibilità, con tempi e costi, e i rilievi. E' quanto emerso durante l'incontro tenutosi qualche

giorno fa tra il vicesindaco Andrea Tramonte e il capogruppo Fabio Livieri, per il Comune di Campagna Lupia, con i rappresentanti di Anas, Magistrato alle acque e Consorzio di bonifica,

ESTESA PER 100 METRI NEL TERRITORIO DI LUGO SE NE STA OCCUPANDO L'ANAS NELL'AMBITO DEL PIANO PER RENDERE PIU' SICURA LA STATALE

che si sono trovati tutti concordi sulla soluzione proposta dall'ente.

«Nella fase iniziale - spiega Tramonte - la rotonda in corrispondenza del ponte di Lugo, che immette in Romea, doveva estendersi verso le Valli e l'Oasi Wwf, non sfruttando quindi l'argine del canale Novissimo. Varie considerazioni basate su una migliore salvaguardia del nostro territorio, condivise con Anas, ci hanno portato invece a considerare questa seconda bozza di progetto co-

me la miglior soluzione. Infatti - sottolinea Tramonte - questo tipo di pianificazione permetterebbe di realizzare un'opera meno impattante, con meno espropri da fare e soprattutto con una buona soluzione per le immissioni verso Venezia e Chioggia come per le intersezioni da e per il territorio comunale, le Valli e il patrimonio lagunare, in tutta sicurezza». Secondo il disegno di presentazione dunque la rotonda si presenterebbe con una forma allungata, detta a "fagiolo", che lungo l'asse esistente della Romea si estenderebbe per circa 100 metri. Verranno realizzati due sensi di marcia: uno utilizzando la carreggiata dell'attuale strada statale, l'altro da realizzarsi lungo l'attuale argine del canale Novissimo (verso Lugo), prevedendo anche due tratti in sopraelevata sul canale. Avanzata dal Comune la richiesta che nella seconda fase di pianificazione l'Ente presenti anche uno studio per la sistemazione delle fermate degli autobus di linea, degli attraversamenti pedonali e della segnaletica che garantiscano sicurezza alle persone.

Gaia Bortolussi



IL PROGETTO Ecco il "disegno" della rotonda che l'Anas vorrebbe realizzare a Lugo, in territorio comunale di Campagna Lupia



CENTRO STORICO SABATO LA PRESENTAZIONE

Arriva il progetto definitivo per la piazza Savonarola

LA PRESENTAZIONE pubblica del progetto definitivo di recupero di piazza Savonarola avverrà sabato prossimo, 2 marzo, dalle 10 nella sala dell'archivio storico del Consorzio di bonifica, in via Manfredi 32 a Lugo. «Dopo un lungo percorso partecipato – sottolinea il sindaco Davide Ranalli a cui saranno affidate l'apertura e le conclusioni dell'iniziativa – siamo giunti alla definizione del progetto che darà un nuovo volto a piazza Savonarola. Un progetto mutato radicalmente rispetto alla prima impostazione, migliorato grazie a tanti cittadini che hanno espresso la propria opinione, mettendo al servizio della comunità un numero più ampio di prospettive. Un progetto mutato, ma che mantiene l'obiettivo di fondo: la necessità di riqualificare e dare nuova dignità alla piazza». Sono previsti interventi su: 'Archeologia preventiva in piazza Savonarola' di Massimo Sericola archeologo della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forli-

Cesena e Rimini; "Comunicazione dello stato dell'arte relativo agli scavi archeologici" di Claudio Negrelli e Cristina Falla di Phoenix Archeologia srl; "La piazza Savonarola nell'iconografia storica di Lugo dal XIII al XXI Secolo" di Giovanni Liverani, responsabile Servizio patrimonio del Comune; Il patrimonio ar-

IL SINDACO

«Tanti i cambiamenti rispetto all'inizio, ma resta l'obiettivo di riqualificare la zona»

boreo di piazza Savonarola (Quercus ilex), di Alberto Minelli, agronomo docente del Dipartimento di Scienze e tecnologie agroalimentari all'Università di Bologna; 'Il progetto di recupero architettonico-urbano' di Ursula Vasile, architetto progettista; 'La città storica e la rigenerazione urbana' di Franco Montanari, architetto docente all'Università di Firenze.



LAVORI

Oltre 2 milioni di euro per la difesa del suolo

Otto i comuni della provincia di Pistoia, tra cui Quarrata, interessati dagli interventi finanziati dalla Regione

QUARRATA. Sono 8 i comuni nella provincia di Pistoia interessati dagli interventi e dalle progettazioni finanziati dal nuovo Documento operativo per la difesa del suolo. Prosegue e si fortifica la politica per mettere la Toscana in sicurezza dalle piene e dai dissesti grazie a prevenzione, presidio, progettazione e realizzazione degli interventi. Su questa linea, per il triennio 2019-2021, la Regione ha deciso di finanziare sul territorio pistoiese opere per 2 milioni 217mila euro.

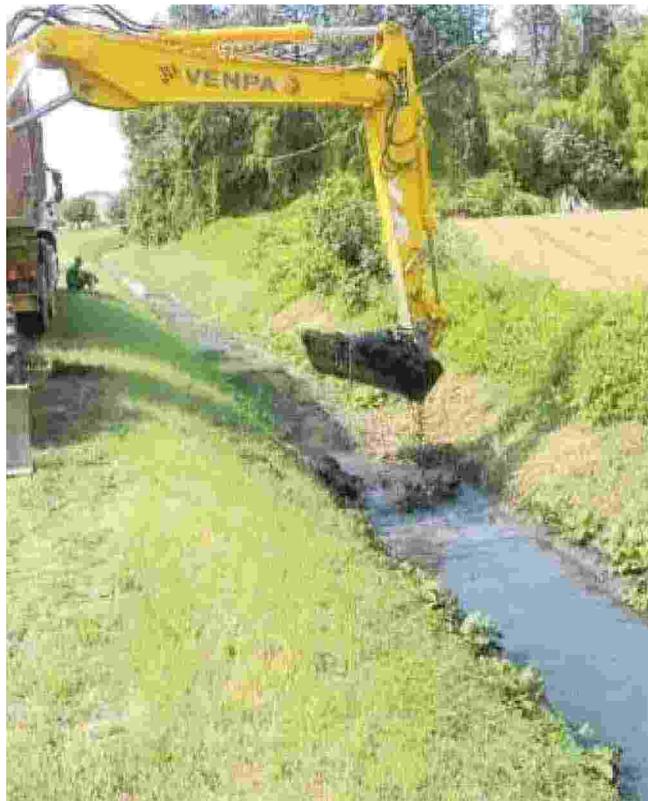
Gli interventi nel dettaglio.

Nel comune di **Abetone/Cutigliano**, una progettazione di competenza della Regione per studio geologico riguardante la frana in località Pian dei Sisi di febbraio 2018 (40mila euro)

Nel comune di **Buggiano** un intervento di ripristino e consolidamento del muro di contenimento di via Regina Margherita in località Buggiano Castello, l'ente competente è il Comune di Buggiano (110mila euro);

Nel comune di **Pescia**, una progettazione per la riduzione e la messa in sicurezza del movimento franoso in via per Medicina, di competenza del Comune (50mila euro)

Nel Comune di **Sambuca**, due progettazioni di competenza del Comune (1 per analisi condizioni di instabilità viabilità tra Molino del Pallone e Campeda, 22.220mila euro; 1 per lo studio del fenomeno franoso individuato grazie al monitoraggio satellitare, 85 mila euro totali) più un intervento per cui il Genio civile Valdarno centrale si av-



Lavori lungo un corso d'acqua (FOTO D'ARCHIVIO)

vale del Consorzio di Bonificacarenana (intervento idraulico sul torrente Limentra di Sambuca in località Ponte Nuovo per 180mila euro di cui 54 mila cofinanziate)

Nel comune di **Quarrata**, un intervento per cui il Genio civile Valdarno centrale si avvale del Consorzio di bonifica Medio Valdarno per la manutenzione straordinaria dell'argine destro del Fosso Falchere (79mila euro)

Nel comune di **Pistoia**: 1 intervento per cui il Genio civile Valdarno centrale si avvale del Consorzio di bonifica medio Valdarno, per interventi urgenti di manutenzione

straordinaria del Fosso Acqualunga (458mila euro)

Nel comune di **Agliana**, un intervento per cui il Genio civile si avvale del Consorzio di bonifica Medio Valdarno per opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana lotto 1 (1 milione 475 mila euro)

Nel comune di **San Marcello Piteglio**, un intervento per cui il Genio civile Toscana Nord si avvale del Consorzio di bonifica Toscana Nord, per lavori di ripristino del movimento franoso sul torrente Torbida staggianese in località la Lima (117mila euro di cui 50mila cofinanziate)

VIABILITÀ

Sarà chiuso il guado sul Vincio di Montagnana

Tra oggi e domani verranno installate barriere new jersey. La decisione dopo che un'auto era rimasta bloccata dalla piena

PISTOIA. Stop al traffico in via definitiva per il guado sul Vincio di Montagnana, per tutelare e garantire incolumità e sicurezza ai residenti nella zona di via del Falserone e a chi si trova a circolare in quel tratto di strada, di competenza del Comune. Gli interventi per la messa in sicurezza del corso d'acqua sono di competenza del Genio Civile, che opera attraverso il Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno. Il guado di via Castellina e Condotti, che collega la provinciale dello zoo a via del Falserone, era stato chiuso provvisoriamente al transito a inizio mese, a seguito degli eventi calamitosi che si sono verificati sul territorio comunale nella notte tra il

primo e il 2 febbraio, quando la strada di collegamento era stata sommersa dal torrente Vincio, ingrossato per le abbondanti piogge, con un'auto rimasta bloccata.

«Per imprescindibili motivi di sicurezza, in accordo con il Genio Civile, l'amministrazione comunale ha deciso di chiudere al transito il guado sul Vincio di Montagnana – evidenzia l'assessore ai lavori pubblici **Alessio Bartolomei** –. Non possiamo rischiare che si ripetano episodi come quello avvenuto i primi di febbraio con la piena del torrente. Stiamo parlando di un guado, che però risulta strategico per la viabilità della zona. Per questo crediamo che, insieme alla Regione

Toscana e al Genio Civile, debba essere portato avanti un ragionamento più ampio, che riguardi anche le risorse economiche necessarie, per prevedere un ripristino in tempi brevi. Per il momento, comunque, quell'abitato non rimane isolato, ma può essere raggiunto da due strade di collegamento, ossia passando da Spazzavento, attraverso via del Poggio, ma anche da Pontelungo, percorrendo via della Buca».

Dai primi di febbraio il guado era stato chiuso con alcune transenne. Tra oggi e domani il personale del cantiere comunale sarà all'opera per collocare barriere new jersey. Il tratto di strada rimarrà comunque aperto ai pedoni. —



L'auto travolta dal Vincio



CARMIGNANO



I lavori completati in un tratto del torrente Furba a Carmignano

Argine franato Riparato un tratto del torrente Furba

Ripristinate una briglia e una scogliera erose col tempo dall'acqua. All'opera Consorzio di bonifica, Genio civile e Comune di Carmignano

CARMIGNANO. Non si sono fermati nemmeno nel periodo invernale gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria lungo i corsi d'acqua del territorio. Una serie di operazioni rese necessarie per rendere i torren-

ti sempre più sicuri e fruibili e che hanno permesso, tra le altre cose, di scongiurare pericoli nei periodi di piena. In particolare, nell'ambito dell'accordo quadro di manutenzione ordinaria di tipo incidentale e civile, sono stati eseguiti dei lavori di ripristino delle opere trasversali del torrente Furba, a valle di via del Fontanaccio, con il recupero della sezione idraulica e la realizzazione di una nuova e più sicura

pescaia.

Un importante intervento volto a riparare in quel particolare tratto di torrente alcuni danni causati dal dissesto idrogeologico, riscontrati in seguito ad una serie di sopralluoghi svolti dal Comune di Carmignano insieme al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e al Genio Civile di Prato. Le operazioni sono durate poco più di un mese e sono consistite nel ripristino di una briglia e una scogliera, rovinate col tempo a causa dell'azione erosiva delle correnti d'acqua, e nella ricostruzione di una pescaia con massi ciclopici. Opere che poi sono state raccordate con le sponde esistenti attraverso scogliere sempre in massi ciclopici. Per finire è stato corazzato il fondo alveo, così da rafforzarlo e, di conseguenza, ridurre negli anni l'erosione del corso fluviale. Il tutto è stato eseguito tenendo sempre conto del contesto paesaggistico circostante.

«Un intervento mirato, al quale ne seguiranno anche altri nel corso del 2019, volto a garantire la massima sicurezza idrogeologica dell'area» ha commentato **Marco Bottino**, presidente del consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno. —



SAN NICANDRO INCONTRO TRA 5 STELLE E VERTICI DEL CONSORZI DI BONIFICA

Fermare il rischio idrogeologico tanti progetti ma pochi fondi

● **SAN NICANDRO GARGANICO.** Si è svolto a Foggia presso il Consorzio per la bonifica della Capitanata, il tavolo tecnico promosso dalla parlamentare Marialuisa Faro sulle criticità del territorio garganico e sulle condizioni del reticolo idrografico in relazione al rischio idrogeologico. L'incontro segue ai precedenti confronti con i consorzi di bonifica avvenuti a settembre dello scorso anno, con lo scopo di coinvolgere tutti gli attori istituzionali presenti sul territorio sulla tematica della cura e manutenzione dell'intera rete idrografica per evitare eventi disastrosi sul territorio a seguito di intense precipitazioni atmosferiche.

Presenti per il Movimento 5 Stelle l'on. Marialuisa Faro, la sen. Gisella Naturale, il consigliere regionale Rosa Barone; e poi i presidenti e direttori del Consor-

zio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di bonifica Montana del Gargano; i sindaci e i rappresentanti dei Comuni di San Nicandro Garganico, Carpino, Cagnano Varano, Lesina, Peschici, Vico del Gargano, Ischitella, San Marco in Lamis, Vieste e Apricena.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati aspetti tecnici, finanziari ed amministrativi e si è fatta chiarezza sulla competenza in ordine alla tipologia degli interventi segnalati. I sindaci hanno rimarcato che nella gestione del territorio con i Consorzi di Bonifica «hanno un dialogo efficace e costruttivo che si interrompe però di fronte ai limitati finanziamenti pubblici». Tutti d'accordo poi sulla necessità di mettere in atto «interventi di ampio respiro che riguardano l'intera problematica con progetti sovracomunali e non

interventi frammezzati che alla fine risultano poco efficaci». Il presidente del Consorzio per la bonifica della Capitanata Giuseppe De Filippo, ha precisato che il Consorzio monitora costantemente il territorio di competenza e con la propria struttura ha messo a punto un parco progetti che propone alle istituzioni per il finanziamento di opere di manutenzione straordinaria. Marco Muciaccia, direttore del Consorzio di bonifica montana del Gargano ha sottolineato la necessità di fare chiarezza sulla normativa per una corretta gestione del territorio e relative competenze. L'on. Faro ha parlato di incontro costruttivo e da riproporre periodicamente: c'è l'impegno poi tramite la consigliera regionale Rosa Barone, ad intervenire presso la Regione Puglia per riportare le istanze scaturite dall'incontro.



SICUREZZA DEL TERRITORIO



**Fiumi e frane
In arrivo 2 milioni
dalla Regione**

■ A pagina 5

Frane e fiumi: ecco i soldi

La Regione stanZIA 2 milioni da destinare a otto Comuni

ARGINI da potenziare, casse d'espansione, muri di contenimento, manutenzione straordinaria: sono otto i Comuni della nostra provincia che sono riusciti ad ottenere dalla Regione fondi per la difesa del suolo. Si va dalla Piana, area di continui allagamenti, alla montagna, sempre più afflitta dalle frane e le somme stanziare coprono una parte delle esigenze. Da Firenze, per il triennio 2019-2021 arriveranno 2 milioni e 217mila euro.

ECCO il dettaglio degli stanziamenti previsti. Per Cutigliano Abetone, i 40mila euro previsti serviranno per una progettazione geologica riguardante la frana a Pian dei Sisi del febbraio 2018. Per Buggiano si tratta di un intervento di ripristino e consolidamento del muro di contenimento di via Regina Margherita in località Buggiano Castello: 110mila euro. A Pescia, i soldi serviranno per una progettazione per la riduzione e la messa in sicurezza del movimento franoso in via per Medicina: 50mila euro. Per Sambuca si finanzieranno due progettazioni di competenza comunale: uno per analisi sulle condizioni della viabilità tra Molino del Pallone e



Opere per la pianura e la montagna: in arrivo 2milioni e 217mila euro per il triennio 2019-2021 (foto d'archivio)

Campeda (22.220 euro), l'altro per lo studio di una frana più un intervento idraulico sul Limentra a Ponte Nuovo per 180mila euro (di cui 54 mila cofinanziate).

A PISTOIA è previsto invece l'intervento di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga per 458mila euro. Per Quarrata, si tratta di un intervento per cui il Genio civile Valdarno centrale si avvale del Consorzio di bonifica Medio Valdarno per la ma-

nutenzione straordinaria dell'argine destro del Fosso Falchereto: 79mila euro. Ad Agliana un intervento per opere di «mitigazione idraulica» (cioè dell'attesa cassa di espansione) sul fosso Settola (1 milione 475 mila euro). Infine, a San Marcello Piteglio, i fondi serviranno per lavori di ripristino del movimento franoso sul torrente Torbida staggianese in località Lima: 117mila euro di cui 50mila cofinanziate.

PORTOGRUARESE

Raffica di interventi del consorzio di bonifica contro gli allagamenti

PORTOGRUARO. Visita tecnica, ieri, ai cantieri del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale da parte del presidente Giorgio Piazza. L'avanzamento dei lavori procede bene. Il viaggio è partito da **Concordia** dove si sta realizzando il collettore Paludetto Medio, che preserverà dagli allagamenti la zona a sud di Portogruaro. L'importo dei lavori è di 500 mila euro, finanziati dalla Regione. A **Portogruaro** si sta realizzando la chiavica di sbarramento a monte



L'ispezione del consorzio

della tratta ferroviaria, per un costo di 160 mila euro. A Concordia è avvenuto poi un sopralluogo nella zona dei bacini Bandoquerelle-Palù Grande, dove si sta completando un intervento di potenziamento dell'idrovora con la creazione di un nuovo canale. Costo dell'opera 3 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione.

A **San Michele** visita a Primo Bacino, per il potenziamento dell'omonimo impianto idrovoro (costo di 1.250.000 euro cofinanziati da Regione e Comune). Ammonta a 300 mila euro la somma per la messa in sicurezza del canale Fanotti, cifra messa a bilancio da Città Metropolitana e Comune. Infine Piazza ha visitato a **San Stino** i cantieri per la nuova idrovora e la nuova condotta. —

R.P.



Voghiera

Lavori al canale Via Panfilia senza auto

Partiranno nella giornata di oggi a Voghiera un intervento di manutenzione del condotto Motte, disposto dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. In programma lavori di espurgo e di rimozione di arbusti cresciuti spontaneamente in zona. A causa dello svolgimento del cantiere, via Panfilia, nel tratto compreso tra via Roosevelt e via Costa, sarà soggetta a divieto di transito e di sosta fino alla mezzanotte di venerdì 1° marzo.



CONSORZIO DI BONIFICA

Parte lo sportello informativo itinerante



TERRENZIO
Il presidente dell'ente consortile

Partirà il 7 marzo l'attività dello sportello informativo itinerante a cura del Servizio Catasto e Tributi del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano; l'iniziativa, giunta al decimo anno, costituisce uno dei più apprezzati servizi per l'utenza, grazie alla presenza programmata di funzionari dell'Ente presso tutti i Comuni ricadenti nel comprensorio di bonifica. I consorziati possono ricevere direttamente i modelli sostitutivi per il pagamento del tributo dovuto, evitando di dover raggiungere la sede operativa di Foggia; il servizio si è dimostrato nel tempo un efficace strumento di informazione e aggiornamento della banca dati consortile, in virtù della possibilità di effettuare in loco consultazioni telematiche.



INCONTRO / Alimentazione e informazione

Ambiente sano Tavola "sicura"

In un mondo sempre più *global* e *social*, anche l'agricoltura deve necessariamente stare al passo con i tempi, senza perdere, però, la sua essenza originaria: essere fonte di sostentamento per il pianeta.

Ambiente, agricoltura, acqua e alimentazione: verità e fake news, si parlerà di questo e di tanti altri interessanti spunti di riflessione, lunedì 25 febbraio, a partire dalle 10, nella suggestiva cornice del Castello Visconteo-Sforzesco di piazza Martiri a Novara, durante il convegno organizzato da Associazione Irrigazione Est Sesia e dalla testata on-line Agromagazine. L'incontro ha l'obiettivo di raccontare il nostro territorio fatto di agricoltura, paesaggio, buon cibo e molto altro, portando un importante contributo alla corretta divulgazione di temi che interagiscono con la difesa del territorio, l'ambiente e la tutela del consumatore. In mattinata **Carlo Colli Vignarelli** (Università di Brescia) e **Stefano Bina** (Pavia Acque) parleranno



di riuso delle acque depurate mentre **Alberto Lasagna** e **Andrea Girondini** (Est Sesia) illustreranno come il Consorzio irriguo gestisce periodicamente le situazioni di emergenza per la tutela del patrimonio idrico.

Poi sarà la volta del professor **Giorgio Calabrese**, presidente del Comitato nazionale sicurezza alimentare del Ministero della Salute, con "Le bugie del cibo portate in tavola" sfatando così i falsi miti legati all'alimentazione. I lavori del mattino si concluderanno con **Luciano Valle** che parlerà di ambiente sotto un profilo filosofico e etico.

Nel pomeriggio, alle

14.30, il giornalista informatico **Paolo Attivissimo** tratterà "Fake News: esperienze sul campo" e concluderà **Gianfranco Quaglia** (presidente Consiglio Disciplina Ordine Giornalisti del Piemonte e moderatore del convegno) su "La comunicazione in agricoltura".

Nella pausa pranzo il territorio si racconterà attraverso i piatti dello chef **Gianpiero Cravero**.

Per la partecipazione è necessaria l'iscrizione tramite Eventbrite o Facebook ed è previsto il riconoscimento dei Crediti Formativi per Periti Agrari, Dottori Agronomi e Forestali e Giornalisti.



E.ROMAGNA, APPROVATI 18 INTERVENTI BONIFICA E ARGINATURE

Via libera dalla Giunta regionale a circa 17,5 milioni di euro per realizzare un programma di 18 interventi necessari a fronteggiare il fenomeno della subsidenza, cioè l'abbassamento del terreno, che storicamente interessa in particolare le province di Ferrara e Ravenna.

I cantieri si concentreranno sulla messa in sicurezza di aree esposte a criticità idrauliche; sul ripristino di arginature con l'adeguamento in quota; la sistemazione di alcuni tratti della rete dei canali di bonifica per garantirne la piena efficienza; il potenziamento e la manutenzione di diversi impianti idrovori e dei macchinari elettrici che ne assicurano il funzionamento.

Le risorse rientrano in un programma pluriennale che, fino al 2024, rende disponibili 2 milioni di euro di fondi regionali e 15,5 milioni di euro di risorse nazionali. Le risorse nazionali saranno corrisposte con una dotazione annua di 2,4 milioni di euro e si aggiungono al milione 160 mila euro già assegnato nel 2018.

In particolare, nella provincia di Ferrara gli interventi finanziati sono 11 per un importo pari a 11 milioni e 395 mila euro.

In provincia di Ravenna con complessivi 6 milioni e 50 mila euro saranno finanziati 7 interventi. I lavori saranno realizzati a cura dei Consorzi di bonifica della Burana, Renana, della Pianura di Ferrara, della Romagna e della Romagna Occidentale.

"Si tratta di risorse importanti messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna e che si uniscono a quelle chieste e ottenute con la legge di bilancio nazionale del 2018 per interventi di adattamento e mitigazione del fenomeno della subsidenza che risulta comunque in forte riduzione: secondo l'ultimo report di Arpa, il miglioramento riguarda in particolare le aree storicamente più interessate tra cui l'intero litorale affermano gli assessori regionali alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, e all'Agricoltura, Simona Caselli. Ora l'obiettivo è avviare al più presto il vasto programma di cantieri previsto, con opere strutturali e di manutenzione straordinaria: un vero e proprio piano pluriennale da attuare nel pieno rispetto dei tempi grazie all'impegno prezioso dei Consorzi di bonifica competenti- concludono- per dare risposte strutturali e durature a favore dell'ambiente, della sicurezza del territorio e dell'agricoltura".

Anbi (Associazione nazionale consorzi di tutela gestione territorio e acque irrigue) interviene sulla programmazione: "Solo l'impegno sul territorio, grazie ad una convergenza di intenti da parte delle istituzioni, attraverso la realizzazione di opere mirate, consente di migliorare le performances concrete nella lotta al fenomeno della subsidenza. Negli ultimi anni il monitoraggio sul litorale ci consegna un contesto generale migliorato e quindi è essenziale e quanto mai opportuno intervenire per consolidare questo trend di mitigazione.

Preziosi saranno dunque questi 18 cantieri che saranno attivati nelle aree soggette al fenomeno per un efficace contrasto della subsidenza".

Gli interventi in provincia di Ferrara

Sei dei nove interventi saranno attuati dal Consorzio di bonifica della pianura di Ferrara. A Codigoro è prevista la sostituzione del motore elettrico e del quadro avviatore del quarto gruppo dell'impianto idrovoro Acque basse (450mila euro), l'installazione di un nuovo quadro elettrico di parallelo per il comando, le protezioni e le regolazioni dei due gruppi elettronici degli impianti idrovori (245mila) e il ripristino dell'ufficiosità idraulica del collettore Acque Alte, dal ponte Nuvolè all'impianto idrovoro di Codigoro (600mila euro).

Nell'area di Cento è in programma il secondo stralcio di interventi strutturali per la sicurezza idraulica (4milioni e 800mila euro), oltre alla sistemazione del bacino dello scolo principale inferiore e della canalizzazione a servizio della zona di San Bartolomeo in Bosco, in comune di Ferrara (500mila euro). Altri 900 mila euro saranno investiti a

Portomaggiore per il riassetto idraulico e il recupero della funzionalità del canale Veraglio. Il Consorzio della bonifica Renana ha in carico tre interventi nel comune di Argenta (1,200 milioni di euro): si tratta della manutenzione straordinaria della riserva termica dell'idrovora di Saiarino (850mila euro) e della manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei nodi idraulici e degli impianti idrovori di Bassarone, dello scaricatore Garda Alto, e della chiavica emissaria Vallesanta (850mila euro). Infine, il Consorzio della Bonifica Burana dovrà realizzare nel comune di Bondeno il primo stralcio di lavori per il potenziamento dell'impianto Pilastresi mediante la realizzazione di un impianto di scolo (2 milioni di euro). Altri 185 mila euro sono destinati alla manutenzione dei motori dell'impianto Pilastresi.

Gli interventi in provincia di Ravenna

Cinque dei sette interventi in programma nel ravennate saranno attuati dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale. È previsto il ripristino dei corpi arginali del canale di bonifica in destra di Reno e a degli affluenti danneggiati dal fenomeno della subsidenza (2milioni e 34mila euro), l'installazione di uno sgrigliatore automatico a servizio dell'impianto idrovoro "1° Bacino" e la manutenzione straordinaria di quello presso l'impianto idrovoro "2° Bacino" (400mila euro) oltre alla manutenzione straordinaria delle paratoie del Ponte Chiavica con carpenteria metallica, impianto oleodinamico di comando e controllo e di apparecchiature elettromeccaniche (90mila euro). Saranno ripristinate le paratoie del Canale Fosso vecchio alla foce in canale destra di Reno con carpenteria metallica, tenute e fornitura di un nuovo gruppo di sollevamento (76mila euro). Infine, sarà realizzato un primo intervento urgente di rinforzo arginale del Canale dei Mulini in attesa della realizzazione della cassa di laminazione nel tratto in fregio al centro abitato di Solarolo (600mila).

Due interventi saranno realizzati dal Consorzio di bonifica della Romagna e consistono in un nuovo impianto idrovoro da collocare sul canale consorziale "Gronde" (275mila euro) e nel primo stralcio di lavori per il ridimensionamento del comprensorio a scolo naturale Acquara alta con l'adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano Ovest, Erbosa, Marana, Oriolo Superiore e Spadolario di Santa Zaccaria (2 milioni 575 mila euro).

La subsidenza: i dati del report 2011-2016

Migliora la situazione relativa alla subsidenza in Emilia-Romagna: l'abbassamento del terreno (che può avvenire per cause naturali o artificiali) ha visto negli ultimi anni una forte riduzione, come evidenziano i dati dell'ultimo rilievo relativo al periodo 2011-2016.

Lo studio, affidato dalla Regione Emilia-Romagna ad Arpae, mostra che il 18% del territorio di pianura analizzato presenta una riduzione del fenomeno. Nella parte restante la situazione resta stabile rispetto al precedente rilievo (2006-2011).

In particolare, i miglioramenti si segnalano proprio nelle aree storicamente più interessate: decisi, ad esempio, sono quelli relativi alla pianura bolognese, principalmente grazie al maggiore utilizzo di acque di superficie a uso potabile e quindi alla riduzione dei prelievi da falda. Diminuisce la tendenza alla subsidenza anche sull'intera costa regionale.

Il progetto "Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola" è stato realizzato in due fasi. Nella prima fase (2016-2017), è stata effettuata l'analisi interferometrica di dati radar satellitari con la quale è stato possibile individuare e localizzare i punti di misura, quasi 2 milioni, e stimare le loro velocità medie annue di spostamento (mm/anno). Nella seconda fase del lavoro, conclusa nel 2018, sono stati elaborati i dati acquisiti da 33 stazioni GPS permanenti al fine di calibrare i risultati dell'analisi interferometrica, ed elaborata la carta a curve isocinetiche relativa all'intera area di pianura regionale per il periodo 2011-2016, disponibile su <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque/temi/subsidenza> e www.arpae.it.

L'articolo E.ROMAGNA, APPROVATI 18 INTERVENTI BONIFICA E ARGINATURE proviene da Agricolae .

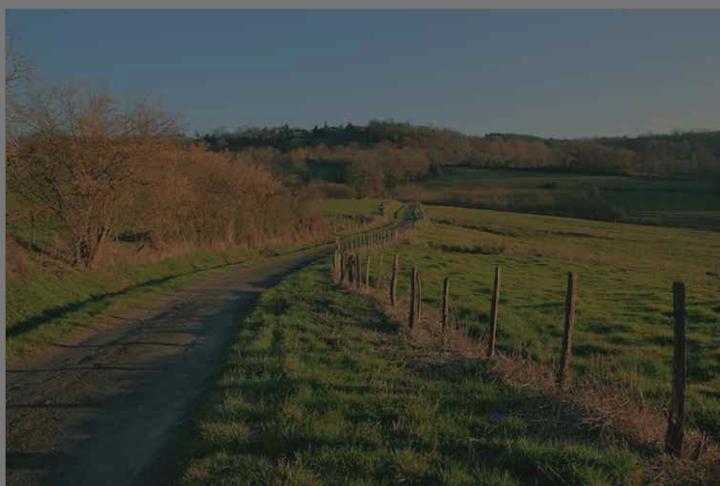
2019

27

FEB

Psr Marche, 18 milioni per la viabilità rurale nelle zone colpite

La giunta regionale ha approvato lo stanziamento per opere di ripristino e messa in sicurezza di strade interpoderali e vicinali e le relative opere di regimazione idrica. A breve la pubblicazione del bando



Viabilità rurale, le Marche preparano il bando per le zone terremotate

Fonte foto: © capude1957 - Fotolia

Le Marche hanno reso disponibili **18 milioni di euro** del Psr per ripristinare la **viabilità rurale nelle aree** colpite dal terremoto. La giunta regionale ha infatti autorizzato il bando che sarà pubblicato nelle **prossime settimane**.

Il bando favorirà la messa in sicurezza delle strade consentendo di realizzare opere di regimazione idrica.

Fondi che potranno essere utilizzati dalle comunità locali e dalle unioni di comuni che dovranno provvedere alla manutenzione dei collegamenti stradali di collegamento delle zone agricole.

Un provvedimento molto atteso dalle comunità locali, come ha riferito l'assessore all'Agricoltura **Anna Casini**, in quanto il terremoto ha danneggiato anche i collegamenti a servizio delle imprese agricole e forestali.

Il **reticolo stradale minore** infatti riveste una **importanza primaria** per

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate

REGISTRATI GRATIS

e riceverai la newsletter settimanale

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

Regione Marche

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. Per saperne di più leggi la **privacy policy**. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la **cookie policy**. Cliccando su **Accetta i cookie** acconsenti all'utilizzo dei cookie.

Accetta i cookie

garantire l'operatività aziendale, come ha sottolineato Casini, dal momento che sono infrastrutture operative, senza le quali viene compromessa l'attività quotidiana e il rilancio dell'area sismica.

E per questo il Psr finanzia questi interventi in quanto rappresentano **investimenti funzionali** all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura nelle aree interne.

Fonte: Regione Marche

Tag: FINANZIAMENTI PSR TERREMOTO

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Ti potrebbero interessare anche...



Psr Umbria, il bando per lo sviluppo delle filiere corte del latte



Psr 2014-2020, si spende di più per ambiente e biologico



Psr Marche, 5 milioni in più per gli investimenti



Mezzogiorno e Psr, qualità della spesa a macchia di leopardo

I più letti della sezione ECONOMIA E POLITICA

21 FEB ECONOMIA E POLITICA

Crisi dei prezzi alla produzione: bisogna cambiare le regole del gioco

18 FEB ECONOMIA E POLITICA

Vino, l'Ocm che verrà

15 FEB ECONOMIA E POLITICA

Xylella, 170 milioni per un piano di rigenerazione dell'agricoltura

13 FEB ECONOMIA E POLITICA

L'agricoltura digitale decolla: +270% in un anno

14 FEB ECONOMIA E POLITICA

La filiera colta: il futuro dell'agricoltura italiana

7 FEB ECONOMIA E POLITICA

Colture da reddito, ecco le più interessanti per il 2019

TROVA LE NOTIZIE CON LA RICERCA AVANZATA

LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI

Culture

Video

Ultimi Post dal Forum


[Comunicato stampa Giunta regionale Toscana]

Difesa del suolo, interventi per 30 milioni di euro nel triennio 2019-2021
martedì 26 febbraio 2019
Scritto da Chiara Bini, martedì 26 febbraio 2019

FIRENZE – Ammontano a 30 milioni e 360 mila euro le risorse che la Regione ha stabilito di stanziare per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, in totale 103, nel triennio 2019-2021.

Tanto vale il nuovo DODS per la Toscana (Documento operativo di difesa del suolo) che raccoglie gli interventi attuati dagli Enti locali e le attività di manutenzione dei Consorzi di bonifica: tutto in un'unica cornice di riferimento che definisce attività e risorse in un programma omogeneo per i prossimi mesi. Nei prossimi giorni è previsto a Firenze un incontro con i soggetti attuatori per illustrare le modalità di realizzazione degli interventi.

Cinque le categorie di lavori previsti: le opere idrauliche ed idrogeologiche progettate o realizzate dalla Regione, le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità comunale realizzate dai Comuni; le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità provinciale realizzate dalla Città metropolitana di Firenze o dalle province; le eventuali opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei consorzi di bonifica e le attività finalizzate all'implementazione ed al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo. Sessanta cantieri e 43 progetti per un totale di 103 interventi finanziati, di cui 66 per ripristino e consolidamento dopo frane e 37 di opere idrauliche.

"Stiamo mantenendo e rafforzando l'impegno assunto per una politica organica ed efficace per la difesa del suolo in Toscana grazie al metodo del cosiddetto passo del montanaro, precisi interventi cadenzati e costanti - ha detto l'assessore regionale Federica Fratoni - Nonostante i continui tagli alle risorse, la Regione non ha smesso di finanziare interventi per mitigare i rischi o gli effetti prodotti da frane e alluvioni ed abbiamo. Anzi, per quest'anno e i prossimi due, prevediamo in tutta la Toscana opere e progetti per quasi 30 milioni di euro".

Come sono ripartite le risorse:

- 3 milioni e 563mila euro per 20 interventi (tra cantieri e progetti) di competenza della Regione Toscana
- 18 milioni e 560mila di euro per 67 interventi (tra cantieri e progetti) realizzati da Comuni
- 515 mila euro per interventi (tra cantieri e progetti) realizzati dalle Province
- 7 milioni e 700 mila euro per opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica
- 285mila euro per attività finalizzate all'implementazione e le il miglioramento delle informazioni e conoscenza in materia di difesa del suolo Dal 2011/2012 la Regione spende ingenti risorse ogni anno per la riduzione del rischio idraulico in Toscana.

"In questa materia, così delicata su un territorio complesso - continua Fratoni - non bastano pochi anni per raggiungere un obiettivo adeguato. Grazie al percorso intrapreso sarà possibile in ulteriori dieci anni dare ai toscani la sicurezza che si meritano. Per questo è necessario che non solo la Regione ma anche lo Stato e gli enti locali facciano la propria parte per dare risposte alle criticità del territorio. A questo proposito incontrerò personalmente tutti i soggetti attuatori per accertarmi che gli interventi vengano fatti e nei tempi previsti".

Mi piace 0

Condividi

Tweet

G+

Share

Stampa

Email

Regioni.it
Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la **newsletter** **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

 Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter

Seminari Cinsedo
feed RSS
widget
Scarica APP


DISSESTO, FAI CISL: BENE PROTEGGI ITALIA, GESTIRE IN ECONOMIA DIRETTA DA REGIO

(AGENPARL) - mer 27 febbraio 2019 DISSESTO IDROGEOLOGICO, FAI CISL: "BENE PROTEGGI ITALIA, MA VA GESTITO IN ECONOMIA DIRETTA REGIONALE"

"Consideriamo molto positivo quanto contenuto nel Piano per la sicurezza del territorio Proteggi Italia, un piano nazionale è ciò che chiediamo da anni, ma è fondamentale che ora la pianificazione e la realizzazione delle spese non avvenga con una rincorsa agli appalti privati, ma piuttosto in economia diretta con le regioni, in coordinamento con una visione nazionale garantita da una cabina di regia. È dimostrato che in questo modo si produce una gestione più accorta delle risorse e si ottengono anche risparmi da poter riutilizzare in modo virtuoso. Questo vuol dire fare leva sui servizi forestali e le Comunità Montane nonché sui Consorzi di bonifica. Soltanto in questo modo sarà possibile mettere al centro delle politiche di prevenzione del dissesto idrogeologico il lavoro qualificato e ben tutelato".

Così in una nota il Segretario generale della Fai Cisl Onofrio Rota, che aggiunge:

"Ci riserviamo di verificare se le cifre stanziare abbiano tenuto in conto il fabbisogno reale di ciascun territorio o se non rispondano ad altre logiche politiche, ma certamente le risorse previste e il sostegno alla semplificazione normativa potranno dare impulso a una nuova politica per l'ambiente, la messa in sicurezza del territorio, la tutela delle acque. Tutto dipenderà da come verrà gestito il nuovo piano, se continuando a seguire le logiche dell'emergenza o se valorizzando le categorie professionali della bonifica e della forestazione, che in tante aree garantiscono anche un presidio fondamentale per le filiere agroalimentari e per lo sviluppo sostenibile. Certamente questo piano non può essere considerato esaustivo, deve rappresentare un primo passo verso una progettazione pluriennale di lungo respiro, come avviene nei Paesi più avanzati rispetto alle politiche ambientali, che hanno imparato prima di noi a fare i conti con i mutamenti climatici e una gestione produttiva del territorio".

ROMA, 27 FEBBRAIO 2019

The post DISSESTO, FAI CISL: BENE PROTEGGI ITALIA, GESTIRE IN ECONOMIA DIRETTA DA REGIO appeared first on Agenparl .

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale...

val



BOLOGNA2000.COM
SUFFPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT



ZIEROSYSTEM
VENDITA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE
> PRODUTTIVITA' E IMMEDIATEZZA > NON SONO UN MIRAGGIO > BASTA UN TOCCO



Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione

STAMPA & OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

JOB - UTENSILCUSCINETTI
OFFERTE DI LAVORO DA UTENSILCUSCINETTI - MODENA

PER LA TUA
PUBBLICITA' QUI
0536 807013

Villa Frignano
accoglienza e professionalità

Villa Frignano

Casa di Riposo e Centro Diurno per Anziani
via Benedetto, 8 - Crocette di Pavullo - Tel. 0536 21918
[CLICCA QUI](#)

» Musica - Vignola

Sabato a Spilamberto concerto con Giovanni Bietti e il Quartetto Guadagnini

27 Feb 2019



Mi piace 0



Sabato 2 marzo, alle 21, nella Chiesa di S. Adriano a Spilamberto, si terrà un concerto organizzato dal Comune e dall'Associazione "Amici del Quartetto Guido A. Borciani". Si tratterà di una lezione/concerto, musiche di W.A Mozart con Giovanni Bietti ed il Quartetto Guadagnini.

Prima del concerto, alle 20.15, sarà possibile effettuare una visita guidata alla Chiesa di S. Adriano.

Dopo il successo delle lezioni/concerto del 15, 16 e 17 febbraio svoltesi a Rubiera, al Castello di Arceto e al Palazzo delle bonifiche di Reggio Emilia con Giovanni Bietti e i Quartetti Echos, Bresler e Nous, due nuovi appuntamenti per *Musica da camera con vista*, un progetto a cura di Giovanni Bietti, promosso dalla Associazione "Amici del quartetto Guido A. Borciani" in collaborazione con Tempo di Musica e Oficina OCM (Orchestra a Camera di Mantova), i Comuni di Castellarano, Rubiera, Scandiano, Spilamberto, Ente Parchi Emilia Centrale, Amici della musica di Scandiano, Fondazione I Teatri e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Il secondo appuntamento domenica 3 marzo, alle 18, al Palazzo delle Bonifiche a Reggio Emilia.

Il progetto si articola in due momenti distinti, tra febbraio e marzo 2019 5 lezioni/concerto dal vivo aperte al pubblico e, tra fine agosto e i primi di settembre, cinque audiovideo registrazioni in altrettanti luoghi: il Borgo delle viole di Castellarano, l'Ospitale di Rubiera, la Rocca di Scandiano, la Villa comunale Fabriani di Spilamberto, oggi sede del Museo dell'aceto balsamico tradizionale di Modena e Casa Borciani a Reggio Emilia, il luogo dove nacque il Quartetto italiano.

Due le finalità di *Musica da camera con vista*: divulgare e promuovere la musica da camera per quartetto d'archi e le immense risorse giovanili che la animano e al tempo stesso; ricondurne l'esecuzione nei luoghi di origine, salotti e saloni, spazi ancor oggi esistenti, spesso passati ad altre destinazioni d'uso pubblico, al fine di sostenere le valenze turistiche dei territori aprendo al vasto pubblico televisivo e del web la conoscenza di siti spesso prestigiosi per la bellezza delle architetture e dei decori e, per le dimensioni intime e raccolte,



Con Zurich-Connect risparmi
sull'assicurazione **auto** e **moto**,
con tutta l'affidabilità di un grande
gruppo. [Calcola il preventivo »](#)



particolarmente adatti, ieri, come oggi, all'ascolto della musica da camera.

Informazioni e prenotazioni 348 4419400.

« INDIETRO

AVANTI »

Elezioni europee, può votare anche chi è all'estero

Albinea, ultima conferenza sui barbari e il loro lascito
nelle nostre terre

Follow @sassuolo2000

[Prima pagina](#) | [Bologna](#) | [Appennino bolognese](#) | [Modena](#) | [Sassuolo](#) | [Reggio Emilia](#) | [Regione](#) | [Sassuolo](#)

[Appuntamenti](#) | [Attualità](#) | [Ceramica](#) | [Cronaca](#) | [Economia](#) | [Lavoro](#) | [Meteo](#) | [Politica](#) | [Salute](#) | [Scuola](#) | [Sociale](#) | [Sport](#) | [Trasporti](#) | [Viabilità](#)

[PRIVACY POLICY](#) | [Comunica con noi](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Invia comunicato stampa](#) | [Chi siamo](#)

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

Bologna2000.com supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it • **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnLine

© 2019

· [RSS PAGINA DI BOLOGNA](#) · [RSS](#) · [□](#)

• 11 query in 4,905 secondi •

L'incontro

Hydrogea interverrà subito, via a un piano sperimentale per risolvere l'emergenza acqua

La soluzione è stata individuata nel corso del secondo vertice tra regione e gestori tecnici del servizio. De Marco Zompit: "Finalmente prendiamo provvedimenti per ripristinare la normalità"

Redazione (CaL)

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2019



Hydrogea interverrà subito, via ad un piano sperimentale per risolvere l'emergenza acqua **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

AVIANO - Hydrogea interverrà subito con un piano sperimentale di installazione di carboni attivi, misti alla sabbia già presente, in uno dei quattro filtri della centrale di Marsure e se la soluzione avrà un positivo risultato su odore e sapore dell'acqua il piano verrà esteso a tutte le centrali. Questa la soluzione a breve termine individuata nel corso del secondo vertice sull'emergenza acqua a dieci giorni dall'ordinanza del Comune di Aviano che ne ha sospeso l'erogazione a fini potabili. Al vertice presieduto dal vicepresidente della Regione con delega alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi, e dall'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro sono intervenuti i responsabili dei tre gestori tecnici - Hydrogea, Consorzio di bonifica Cellina Meduna e Edison -; il Dipartimento di prevenzione Igiene e Sanità pubblica della Aas 5; Arpa; la Protezione civile Fvg; Ausir- Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti; la Prefettura di Pordenone; i sindaci di Aviano, Ilario De Marco Zompit, e di Barcis, Claudio Traina. «Assieme all'assessore Scoccimarro abbiamo cercato di individuare soluzioni a breve termine per garantire il servizio ai cittadini nel giro di una quindicina di

TI PUÒ INTERESSARE

I PIÙ VISTI

DiariodelWeb.it

Udine

- 1 Trova tracce di droga nella stanza del figlio e lo denuncia ai Carabinieri
- 2 Maxi rissa al Civiform: a fronteggiarsi un'ottantina di minori
- 3 Stroncato da un infarto a 35 anni: addio a Nicola Ioan
- 4 Blitz della Polizia nell'hinterland: arrestato spacciatore 18enne
- 5 Accusata di imbrattare i luoghi pubblici. Lei si difende: «E' un rituale contro il maligno»
- 6 Supera di 80 km/h il limite: patente sospesa, via 10 punti e 850 euro di multa
- 7 Grave incidente sulla provincia tra Tarcento e Nimis: due feriti
- 8 Caldo record in Friuli Venezia Giulia con punte di 23,5 gradi
- 9 Vanno in gita a Vienna e tornano con un'intossicazione alimentare
- 10 Rudy Fantin, il «chirurgo» della musica al Carnevale di Venezia con The NuVoices Project!

giorni: la soluzione proposta fa ben sperare quanto al ripristino delle condizioni di utilizzo dell'acqua». Confermato nel corso del vertice che l'acqua, dal sapore e odore altamente sgradevole, è comunque conforme ai limiti di legge previsti per i parametri chimici e microbiologici nelle acque destinate al consumo umano. Da parte del presidente di Hydrogea, Giovanni De Lorenzi, la conferma che *«in tre settimane dovremmo essere in grado di aver strutturato il filtraggio con l'aggiunta alla sabbia dei carboni attivi, intervento che potrebbe configurarsi come risolutivo nel breve termine»*.

Quanto alle cause che hanno provocato il problema, il tavolo le ha individuate, in sintesi, nel combinato disposto derivante dalla manutenzione ordinaria programmata degli impianti sul Cellina e dagli effetti dell'evento calamitoso dell'ottobre scorso che ha saturato il lago di Barcis di materiale arboreo. Arpa ha rilevato nei suoi campionamenti di superficie che a monte del lago di Barcis e di Ravedis non esiste contaminazione; nel punto storico di monitoraggio, al laghetto di Giais, i dati elaborati la scorsa settimana rilevavano invece presenza significativa di sostanze organiche, la cui origine si suppone sia di origine naturale e legata ai danni del maltempo dello scorso ottobre.

Oltre alla soluzione a breve termine, nel vertice sono stati individuati anche altri due punti nodali, il primo dei quali riguarda la complessa situazione del lago di Barcis. *«Sono già previste una serie di attività cantierate e finanziate dalla Regione per lo sghiaimento e la rimozione dei tronchi»*, ha assicurato Riccardi. A preoccupare il sindaco Traina non è la potabilità dell'acqua, visto che è attinta direttamente dalle sorgenti, ma tutta una serie di altre emergenze, che si sommano alle problematiche endemiche di un bacino seminterrato, che ha perso metà della sua capacità e che necessita di sghiaimenti. *«Abbiamo già rimosso 50 cassoni da circa 250 quintali ciascuno di materiale legnoso scaricato nel lago a seguito del maltempo con un costo di 50 mila euro (24 verranno risarciti dalla Regione e 10 sono stati promessi da Hydrogea), ma resta una massa altrettanto imponente e di difficile rimozione visto il suo ancoraggio con lo strato limaccioso del fondo: corriamo il rischio a breve di compromettere un evento molto atteso e dalle ricadute turistiche importanti per la zona come è il mondiale di motonautica che si tiene ogni anno in estate»*.

Il sindaco di Aviano ha espresso soddisfazione dopo il vertice. *«Finalmente prendiamo provvedimenti per ripristinare la normalità: domani sera informerò la cittadinanza in una seduta di Consiglio comunale»*, ha reso noto De Marco Zompit, ricordando che restano attive le 22 cisterne installate da Hydrogea per fornire acqua ai cittadini e accogliendo come molto utile la proposta del Dipartimento di prevenzione Igiene e Sanità pubblica della Aas 5 di organizzare incontri periodici con gli esercenti dei locali pubblici per attività di formazione e informazione. Infine, il terzo punto, a medio lungo termine individuato nel vertice riguarda il tema dell'approvvigionamento idrico. *«Va*

affrontato in modo strutturale e anche in un quadro stabile e non emergenziale: ci sono sette gestori con una concessione trentennale che sono in grado di assumere gli impegni», ha osservato Riccardi. Dello stesso parere Scoccimarro. «Si possono ricercare soluzioni alternative e avviare uno studio per un nuovo acquedotto. La regione ha bisogno di cantierare piani alternativi in grado di gestire l'emergenza in caso di effetti causati da eventi calamitosi come quello accaduto ad ottobre scorso: in futuro queste 'emergenze' a causa dei cambiamenti climatici potrebbero essere non più così occasionali. La Giunta si è mossa istituendo un tavolo interdirezionale affinché tutti gli assessori si mettano al lavoro: ci aspettiamo che anche le società private idroelettriche e i Consorzi avvino una programmazione in tutta la regione». Infine Scoccimarro in merito ai controlli Arpa ha sollecitato l'agenzia affinché vengano effettuate ulteriori e puntuali analisi. «Se mancano i mezzi, penso ad esempio alle acque di profondità del lago di Barcis, verranno messi a disposizione con strumentazioni necessarie», ha assicurato l'assessore.

TUTTE LE NOTIZIE SU:

· [Acqua](#) · [Ambiente](#) · [Regione Friuli Venezia Giulia](#) · [Pordenone](#) · [Aviano](#)

AGGIUNGI UN COMMENTO**Diario Editore S.r.l.**

Copyright 2019 © Tutti i diritti riservati.

CF, Partita I.V.A. n. 02627740026.

Chi siamo[Contatti](#)[Avviso Legale](#)[Privacy Policy](#)[Uso dei cookie](#)

Supplemento al plurisettimanale telematico «Diario del FVG» registrato presso il Tribunale di Udine n. 11/2016 del 14/08/2016

Home / [Eventi Capannori](#) / Cresce la sicurezza



feb
27

Cresce la sicurezza idraulica del territorio di Capannori

Mer, 27 Feb 2019 - 21:00 alle 23:00



4 Visualizzazioni

CRESCE LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO DELLA ZONA SUD DEL COMUNE DI CAPANNORI

Il piano di manutenzione sui corsi d'acqua per il 2019

Mercoledì 27 febbraio, ore 21.00
 San Leonardo in Treponzio, sala ex-circoscrizione 4
 Via di Sottomonte, 398

- Ismaele Ridolfi
 Presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord

- Claudio Ghilardi
 Presidente del Consiglio comunale di Capannori

- Matteo Francesconi e Pierangelo Bandoni
 Assessori comunali

[Mi piace 16.941](#)

fonte: <https://www...>

[Contatta](#)



Via di Sottomonte, 398, 55012
 Capannori LU, Italia

Capannori
 IT, Via di Sottomonte, 398,
 55012 Capannori LU, Italia,
 Toscana

[Pubblicizza questo evento](#)

Vetrina Eventi Lucca



BGO
 18
 domenica - 21:30
 Castello Pasquini
 Castiglioncello



Faenzanotizie.it

Ravennanotizie.it | Lugonotizie.it | Cervianotizie.it | Romagnanotizie

il quotidiano della tua città in tempo reale

Faenza | Brisighella | Casola Valsenio | Castel Bolognese | Riolo Terme | Solarolo | Romagna Faentina

[Cronaca](#) [Politica](#) [Sport](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Spettacolo](#) [Altro](#)

Mercoledì 27 Febbraio 2019

[Newsletter / RSS / SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

COMMUNITY

[Redazione diffusa](#)[Info utili](#)[La città che...](#)[L'opinione](#)[Le interviste](#)[Video](#)[Il parere dei lettori](#)[Meteo](#)[Homepage](#) - [Ambiente](#), [Cronaca](#), [Economia](#), [Politica](#)

Subsidenza. Dalla Regione 6 milioni e 50 mila euro per finanziare 7 interventi nel ravennate

Mercoledì 27 Febbraio 2019 - [Solarolo](#)

Immagine di repertorio

Via libera dalla **Giunta regionale a circa 17,5 milioni di euro per realizzare un programma di interventi necessari a fronteggiare il fenomeno della subsidenza** che storicamente interessa in particolare le province di Ravenna e Ferrara. Le risorse rientrano in un programma pluriennale che, fino al 2024, rende disponibili 2 milioni di euro di fondi regionali e 15,5 milioni di euro di risorse nazionali. Queste ultime saranno corrisposte con una dotazione annua di 2,4 milioni di euro e si aggiungono al milione 160mila euro già assegnato nel 2018.

In provincia di Ravenna con complessivi 6 milioni e 50 mila euro saranno finanziati 7 interventi. Cinque dei sette interventi in programma nel ravennate saranno attuati dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale.

È previsto il ripristino dei corpi arginali del canale di bonifica in destra di Reno e a degli affluenti danneggiati dal fenomeno della subsidenza (2milioni e 34mila euro), l'installazione di uno sgrigliatore automatico a servizio dell'impianto idrovoro "1° Bacino" e la manutenzione straordinaria di quello presso l'impianto idrovoro "2° Bacino" (400mila euro) oltre alla manutenzione straordinaria delle paratoie del Ponte Chiavica con carpenteria metallica, impianto oleodinamico di comando e controllo e di apparecchiature elettromeccaniche (90mila euro).

Saranno ripristinate le paratoie del Canale Fosso vecchio alla foce in canale destra di Reno con carpenteria metallica, tenute e fornitura di un nuovo gruppo di sollevamento (76mila euro).

Infine, sarà realizzato un primo intervento urgente di rinforzo arginale del Canale dei Mulini in attesa della

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

realizzazione della cassa di laminazione nel tratto in fregio al centro abitato di Solarolo (600mila).

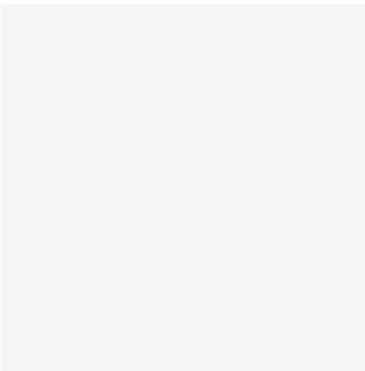
Due interventi saranno realizzati dal Consorzio di bonifica della Romagna e consistono in un nuovo impianto idrovoro da collocare sul canale consorziale "Gronde" (275mila euro) e nel primo stralcio di lavori per il ridimensionamento del comprensorio a scolo naturale Acquara alta con l'adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano Ovest, Erbosa, Marana, Oriolo Superiore e Spadolaro di Santa Zaccaria (2 milioni 575 mila euro).

[Ambiente](#), [Cronaca](#), [Economia](#), [Politica](#)

[Tweet](#)



0 Commenti [...Commenta anche tu!](#)



...Commenta anche tu!

Nome*

Email*

(Non sarà mostrata)

Commento*

(1000 caratteri)

INVIA

Flaminia
 & DINTORNI MARCHE

FRESCINA
 il benessere è tutto.



Primo piano I comuni Cronaca Politica Cultura Economia Sport Rubriche Servizi Eventi



Home > Vallata del medio e basso Metauro > Fano > Fosso delle Caminate (Fano): disostruito l'alveo invaso da una frana e stabilizzata...

Fosso delle Caminate (Fano): disostruito l'alveo invaso da una frana e stabilizzata la sponda in località I Guadi

Autore: **Redazione** - 27 Febbraio 2019

la Rustita
 RISTORANTE BRACERIA

Calcinelli

VENERDI' 5 APRILE

Cena con
 DELITTO



Nuovo lavoro del Consorzio di Bonifica lungo il **Fosso delle Caminate**, a Fano, dove è stato **ripristinato l'alveo ostruito da una frana e stabilizzata la sponda**. L'intervento è stato progettato e coordinato dalla dottoressa forestale del Consorzio, **Mirella Montalbano**, in seguito a segnalazioni giunte al call center.

La criticità è stata rilevata in **località I Guadi**, in un tratto in cui, a seguito dell'erosione, la sponda era diventata alta oltre 7 metri, con il conseguente distacco di una frana che ha ostacolato il regolare deflusso delle acque, anche a causa degli alberi scivolati in alveo. "Lo smottamento aveva causato una eccessiva **verticalità della parete spondale, aumentandone l'instabilità** - spiega la dottoressa **Mirella Montalbano** - per questo dopo aver **rimosso gli alberi in alveo e disostruito il fosso**, è stato realizzato un terrazzamento di due ordini, così da **restituire la giusta pendenza** alla sponda e renderla stabile.

Una volta finita la risagomatura, per stabilizzarla maggiormente è stata effettuata **l'idrosemina in superficie**. In pratica - chiarisce l'esperta - sono stati miscelati **semi** di graminacee e leguminose scelti tra specie pioniere rustiche autoctone, insieme a **collante e mulk** (paglia fine che stabilizza il collante e permette al seme di aderire al terreno fino a che non germina). **Dopo due settimane** dall'intervento, **la sponda si era già rinverdita** restituendo al paesaggio la sua **armonia**. Questa tecnica di **ingegneria naturalistica** che restituisce la copertura erbacea, permette di **proteggere il terreno** dall'azione erosiva e battente delle piogge, **lo consolida** grazie all'azione rassodante delle radici e ricostruisce le condizioni pedo-climatiche e di fertilità preesistenti". "Un ringraziamento particolare va **all'azienda agricola Pierini** - puntualizza il presidente del Consorzio, **Claudio Netti**, - che si è occupata dell'intervento facendo un **ottimo lavoro** in una situazione complessa. L'esperienza dell'escavatorista ha permesso di rimodellare l'ansa che presentava pareti



URBANIA
CENTRO COMMERCIALE VENTAGLIO
Via Roma 73/D

URBINO
CENTRO COMMERCIALE PORTA S. LUCIA
Viale Gramsci



Viale Cairoli 90
FANO zona LIDO

La vasca diventa doccia!

Pensiamo a tutto noi!

MES
di REGINI
FERMIGNANO Tel. 0722 331548

PRIMA

DOPO

 A diagram illustrating the conversion of a bathtub into a shower stall. It shows a bathtub labeled "PRIMA" and a shower stall labeled "DOPO" with a blue arrow indicating the transformation.

HI-TECH
MATTEACCI



EL ETTRODOMESTICI - EL ETTRONICA

particolarmente ripide e soggette a forte erosione, restituendo la **giusta pendenza**”.

da www.bonificamarche.it

ELETTRODOMESTICI • ELETTRONICA

CAGLI

Cellini
 specializzati in forniture...
**SCUOLE ED ISTITUTI
 DI OGNI GENERE E GRADO**
**ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO,
 ACCESSORI, GADGETS**
 SERIGRAFIA INTERNA, RICAMO, STAMPA DIGITALE,
 STAMPA DIRETTA SU TESSUTO
 POSSIBILITA' DI REALIZZARE
 IL CAMPIONE DI PROVA DIRETTAMENTE ALL'ORDINE
 WhatsApp: 346 6172637 - Tel: 0722 88206 - MAIL: grafica@cellinisport.it

CONDIVIDI



ARTICOLI CORRELATI ARTICOLI DELL'AUTORE

Fano

Fano: applausi e risate, il Gaf fa il pieno e annuncia una replica in più

Fano

La Giammarioli "ruba" la fascia a Seri. Cambio in Comune a Fano? No, "Giovedì Grasso"

Cartoceto

Junker, Aset spa amplia il servizio a Colli al Metauro, Cartoceto e Sant'Ippolito. L'App aiuta a differenziare

Anès
 Estetica
 e Benessere
 di Annalisa Diamantini
 Tel. 0721 802627

Cronaca

Recuperate 10 tartarughe spiaggiate in ipotermia: alcune anche a Fano e Pesaro

Cultura

Fano: teatro della Fortuna. Giovedì grasso con "Tre quarti dell'Ensemble Veronique"

Fano

Connubio Argos e Carnevale di Fano

la sartoria
 sapori su misura

 Enoteca Degusteria Prodotti Tipici
 Corso XX Settembre, 74 - Cagli 61043 (PU)
 Tel. 0721 1712676 - Cell. 392 1719894
 lasartoria@wondrousproject.com
 www.facebook.com/Lasartoriacagli

Fano

Fano: sole, tantissima gente e una splendida Gessica Notaro

Fano

Sup, Carnevale dei Cani e sfilate dei bambini. La seconda sfilata del Carnevale di Fano inizia alla grande

Cultura

Fano: la nuova edizione del Premio e delle Giornate di Letteraria

Cronaca

Fano: violente raffiche di vento, cadono alberi sulle strade

Fano

Fano: il Gaf pronto al debutto: già venduti 1.200 biglietti

Fano

Gessica Notaro, Gran Caribe, Sup, amici a 4 zampe e tanto altro. Il Carnevale di Fano entra nel vivo

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#) v | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) v | [PRIMA](#)

[f](#) [t](#) METEO: +6°C

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

GAZZETTA DI MANTOVA

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

[Mantova](#) [Castiglione delle Stiviere](#) [Viadana](#) [Suzzara](#) [Curtatone](#) [Porto Mantovano](#) [Ostiglia](#) [Asola](#) [Tutti i comuni](#) 

[Mantova](#) » [Cronaca](#)

L'Aipo sugli argini tracimabili: «Non saranno nel Mantovano»



Nella sede territoriale della Regione l'incontro con sindaci, agricoltori e consorzi Il direttore: «Più resistenti, eviteranno la rotta in caso di evento catastrofico»

S.Pin.

27 FEBBRAIO 2019



MANTOVA. «Parlare di argini che resistono alle tracimazioni non significa che saranno tracimati. E, soprattutto, non vuol dire che questi argini super resistenti saranno realizzati a Mantova». Il direttore dell'Aipo, Luigi Mille, chiarisce i dubbi sul progetto di tracimazione controllata del Po e smorza le polemiche. Lo fa a margine di un incontro nella sede territoriale della Regione, di oltre due ore, con gli enti del territorio, le associazioni agricole e i consorzi di bonifica.

L'ipotesi di tracimazione che ha provocato il coro di proteste di chi vive e lavora sul fiume fa parte del progetto da 15 milioni di euro pagato dalla Regione e gestito dall'Aipo che prevede il rialzo dei tratti mantovani di argini ancora da sistemare. Un progetto per il quale, al momento, è stata costituita una cabina di regia e che prevede, tra le attività possibili, l'individuazione di alcuni tratti degli argini maestri in cui prevedere interventi di adeguamento che li rendano resistenti, senza danni strutturali, a eventuali tracimazioni. «È come dire che, a parità di costo, posso acquistare uno smartphone che resiste all'acqua e uno che non ha questa caratteristica. Non lo butterei appositamente in acqua, ma se disgraziatamente ci finisce non si distruggerebbe. La stessa cosa vale per gli argini smart, o super resistenti: nessuno pensa di farli esondare appositamente, ma se si verifica l'evento catastrofico, non c'è la rotta. In ogni caso, Aipo è abituata a condividere i progetti con enti e istituzioni locali. Se non c'è l'accordo, non credo si faranno argini di questo tipo nel Mantovano». Dalla direzione dell'agenzia per il fiume Po arrivano rassicurazioni

ORA IN HOMEPAGE



Strade al veleno: i sindaci del Basso Mantovano fanno fronte comune

Daniela Marchi

Noi Tamponamento a catena: in tilt per due ore la circolazione sul ponte Viadana-Boretto

Riccardo Negri

Bar e ristorante al Ducale: obiettivo aprire per Giulio

Matteo Sbarbada

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Boninsegna, una vita con il pallone: «Il profumo del campo mi dà i brividi»

Gian Paolo Grossi

Eventi



Donne a Palazzo

Per mostre e musei con la Gazzetta di Mantova

Aste Giudiziarie

anche sul fronte sicurezza: «Non verrebbe meno, anche per gli eventuali argini smart, l'attenzione da parte di chi dovrebbe intervenire in caso di piena».

Nel corso dell'incontro di ieri, dopo l'analisi delle condizioni attuali degli argini, sono stati ricordati gli interventi che partiranno nel Mantovano. A partire dai lavori finanziati dalla Regione, che prevedono l'adeguamento in quota degli argini maestri in nove punti. L'intervento, che sarà realizzato dall'Aipo, riguarda i tratti più vulnerabili dell'arginatura maestra, che verranno adeguati secondo le quote previste in Simpo 82 (riferimento basato su una piena costruita a tavolino basata su quelle storiche, ndr) più un metro di sicurezza.

Il direttore dell'Aipo ha illustrato, poi, lo stato dell'arte del project financing per la realizzazione di interventi sul tratto di fiume Po tra la foce Secchia e l'isola dei Caimani. Formalmente inserito nella programmazione triennale 2018-2020 dell'Aipo, non è stato affatto abbandonato come invece temeva l'ex sindaco di Quingentole Alberto Manicardi. «Il project financing sta andando avanti e presto sarà pubblicato il bando di gara». Grazie alla sinergia con i privati, e a costo zero per il pubblico, si interverrà su alcuni tratti arginali di Motteggiana, San Benedetto Po, Quingentole, Quistello e Revere. —

S.Pin.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



null - 43510



null - 45805

Tribunale di Mantova



Necrologie

Bertani Carlo

Marmiolo, 26 febbraio 2019



Lima Gloria

Levata di Curtatone, 26 febbraio 2019



Antenore Comola

Rodigo, 26 febbraio 2019



Gemma Alberto



Mario Panizzi

Buzzoletto, 26 febbraio 2019



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Amiata

Castiglione

Colline Metallifere

Costa d'Argento

Follonica

Grosseto

Colline del Fiora

Cerca ...

Cerca



Home

Cronaca

Politica

Cultura & Spettacoli

Attualità

Cinema

Economia

Ambiente

Salute

Cucina

Home / Ambiente / Due nuovi escavatori per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud: "Lavori sempre migliori"

Due nuovi escavatori per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud: "Lavori sempre migliori"

Publicato il 27 Febbraio 2019 alle ore 15:56 da Redazione in Ambiente, Grosseto



Non si ferma il rinnovo del parco macchine del **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** dopo l'acquisizione, nel mese scorso, di tre nuovi mezzi (un escavatore ibrido, una terna e un decespugliatore semovente radiocomandato). Stavolta l'ente ha presentato **due nuovi escavatori Hitachi** e tre **testate trincianti**.

Relativamente agli escavatori, si tratta di un **cingolato**, allestito con braccio lungo a richiesta del Consorzio, con impianti e accessori specifici, e di un **gommato**, con torretta girevole, accessorio, versatile e veloce negli spostamenti, dotato di impianti per l'utilizzo di trincia, benne e pinze. Quest'ultimo è stato scelto proprio per la sua grande versatilità che ne consentirà un uso molto diversificato, a seconda di quelle che saranno le esigenze sul territorio.

Salgono quindi a **23 gli escavatori cingolati**, oltre a quelli gommati, impiegati direttamente dal Consorzio sul territorio, cui vanno aggiunti anche 13 trattori gommati.

Presentate anche le tre testate trincianti, Orsi forestali, utilizzabili proprio dagli escavatori. Testate che sono state realizzate secondo le specifiche richieste dal Consorzio, per arrivare alle quali gli uffici manutenzioni dell'ente e il tecnico della Orsi hanno collaborato al fine di migliorare le caratteristiche delle macchine e adattarle a quelle che sono le specifiche esigenze del Consorzio.

Presi anche **3 nuovi pick-up**, necessari e fondamentali negli spostamenti soprattutto fuori strada, sempre nell'ottica del rinnovo del parco macchine.

BancaTEMA | CREDITO COOPERATIVO

Ultime notizie pubblicate



Manciano, l'opposizione: "Cinema chiuso a tempo indeterminato, il Comune fa morire il paese"
27 Febbraio 2019



Due nuovi escavatori per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud: "Lavori sempre migliori"
27 Febbraio 2019



Conto alla rovescia per "Il mondo dentro le mura"
27 Febbraio 2019



"The final portrait": il film su Alberto Giacometti al centro di un incontro in biblioteca
27 Febbraio 2019



Il Comune punta sul fitness: acquistati nuovi macchinari per il palazzetto dello sport
27 Febbraio 2019

"La nostra opera di rinnovamento del parco macchine va avanti - commenta **Fabio Bellacchi**, presidente del Consorzio - perché le difficoltà che presenta un territorio tanto vasto come lo è il nostro sono sempre in aumento e c'è quindi necessità di rinnovarsi e stare al passo coi tempi. Lo sviluppo delle macchine, sempre più performanti, sia come consumi che come impatto ambientale, fa sì che anche il risultato dei nostri lavori sia sempre migliore, sia per la salvaguardia del territorio che nel nostro quotidiano impegno contro il rischio idrogeologico".

Da sottolineare una volta ancora come l'aumento del parco macchine del Consorzio 6 Toscana Sud faccia sì che un numero sempre maggiore di interventi possa essere svolto in maniera diretta dall'ente consortile. Aspetto non di poco conto, perché consente di ridurre le spese e mantenere quindi quasi invariato l'importo richiesto annualmente ai cittadini consorziati, come del resto è stato possibile verificare dagli avvisi di pagamento, giunti nei giorni scorsi nelle cassette delle lettere dei contribuenti.



Tagged [Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud](#) [escavatori](#) [Fabio Bellacchi](#) [Grosseto](#)

Mitula

Grosseto (Italy)

Today


 Sunny
 Wind : 0.2 km/h
 Humidity : 71%
6°C

<p>Thursday <i>Tomorrow</i></p>  <p>17°C</p>	<p>Friday</p>  <p>17°C</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Weather Layer by www.BlogoVoyage.fr

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

Link Utili

Chi siamo: la Redazione

Comune di Follonica

Disclaimer

Provincia di Grosseto

Ufficio Turistico Civitella Paganico

Archivi

Seleziona mese ▼

© 2014 Grosseto Notizie.

Iscrizione al registro della stampa del Tribunale di Grosseto 1/13 del 01/02/2013.

Editore: Grosseto comunicazioni Società cooperativa sociale - Via del Tiro a Segno, 60 -

Sito Web progettato e realizzato da PianoWeb

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



seguici su:



mercoledì, 27 febbraio 2019 - ore 13:46

telefriuli

UDINESEBLOG

Cerca


[HOME](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ECONOMIA](#) | [CULTURA E SPETTACOLI](#) | [COSTUME E SOCIETÀ](#) | [SPORT](#) | [EDICOLA](#) | [GALLERY](#)

ULTIME NEWS

13.37 / Aviano, nuovi filtri per risolvere l'emergenza acqua


[Home](#) / [Cronaca](#) / **Aviano, nuovi filtri per risolvere l'emergenza acqua**

Aviano, nuovi filtri per risolvere l'emergenza acqua

Hydrogea interverrà subito con un piano sperimentale d'installazione di carboni attivi nella centrale di Marsure



27 febbraio 2019

Hydrogea interverrà subito con un piano sperimentale di installazione di carboni attivi, misti alla sabbia già presente, in uno dei quattro filtri della **centrale di Marsure** e se la soluzione avrà un positivo risultato su odore e sapore dell'acqua il piano verrà esteso a tutte le centrali. Questa la soluzione a breve termine individuata nel corso del secondo vertice sull'**emergenza acqua** a dieci giorni dall'ordinanza del **Comune di Aviano** che ne ha sospeso l'erogazione a fini potabili.

Al vertice presieduto dal vicepresidente della Regione con delega alla Salute e Protezione civile, **Riccardo Riccardi**, e dall'assessore all'Ambiente **Fabio Scoccimarro** sono intervenuti i responsabili dei tre gestori tecnici - Hydrogea, Consorzio di bonifica Cellina Meduna e Edison -; il Dipartimento di prevenzione Igiene e Sanità pubblica della Aas 5; Arpa; la Protezione civile Fvg; Ausir-Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti; la Prefettura di Pordenone; i sindaci di Aviano, **Ilario De Marco Zompit**, e di Barcis, **Claudio Traina**.

"Assieme all'assessore Scoccimarro abbiamo cercato di individuare soluzioni a breve termine per garantire il servizio ai cittadini nel giro di una quindicina di giorni: la soluzione proposta fa ben sperare quanto al ripristino delle condizioni di utilizzo dell'acqua". Confermato nel corso del vertice che l'acqua, dal sapore e odore altamente sgradevole, è comunque conforme ai limiti di legge previsti per i parametri chimici e microbiologici nelle acque destinate al consumo umano.

La garanzia per l'accesso al credito

Più grande confidi della regione

Vigilato dal 2009 da Banca d'Italia

14.000 soci di tutte le categorie economiche

330 Mln di € finanziamenti garantiti

Operiamo con i principali istituti bancari

Confidimprese FVG
Societaria di Imprese

Siamo a Udine, Pordenone, Trieste oppure online www.confidimpresefvg.it

BORGO CJASTELUT
il Parco da abitare

L'APPELLO



Vogliamo la verità per Giulio Regeni

La nostra testata risponde all'appello della sorella del ricercatore perché sia fatta luce sulla vicenda



6 Commenti

CULTURA



Modena Buk Festival premia Pordenonelegge

Al Festival del libro con gli autori il riconoscimento speciale alla biodiversità

Da parte del presidente di Hydrogea, **Giovanni De Lorenzi**, la conferma che "in tre settimane dovremmo essere in grado di aver strutturato il filtraggio con l'aggiunta alla sabbia dei carboni attivi, intervento che "potrebbe configurarsi come risolutivo nel breve termine".

Quanto alle cause che hanno provocato il problema, il tavolo le ha individuate, in sintesi, nel combinato disposto derivante dalla manutenzione ordinaria programmata degli impianti sul Cellina e dagli effetti dell'evento calamitoso dell'ottobre scorso che ha saturato il lago di Barcis di materiale arboreo.

Arpa ha rilevato nei suoi campionamenti di superficie che a monte del lago di Barcis e di Ravedis non esiste contaminazione; nel punto storico di monitoraggio, al laghetto di Giais, i dati elaborati la scorsa settimana rilevavano invece presenza significativa di sostanze organiche, la cui origine si suppone sia di origine naturale e legata ai danni del maltempo dello scorso ottobre. Oltre alla soluzione a breve termine, nel vertice sono stati individuati anche altri due punti nodali, il primo dei quali riguarda la complessa situazione del lago di Barcis.

"Sono già previste una serie di attività cantierate e finanziate dalla Regione per lo sghiaimento e la rimozione dei tronchi", ha assicurato Riccardi.

A preoccupare il sindaco Traina non è la potabilità dell'acqua, visto che è attinta direttamente dalle sorgenti, ma tutta una serie di altre emergenze, che si sommano alle problematiche endemiche di un bacino semiinterrato, che ha perso metà della sua capacità e che necessita di sghiaimenti. "Abbiamo già rimosso 50 cassoni da circa 250 quintali ciascuno di materiale legnoso scaricato nel lago a seguito del maltempo con un costo di 50 mila euro (24 verranno risarciti dalla Regione e 10 sono stati promessi da Hydrogea), ma resta una massa altrettanto imponente e di difficile rimozione visto il suo ancoraggio con lo strato limaccioso del fondo: corriamo il rischio a breve di compromettere un evento molto atteso e dalle ricadute turistiche importanti per la zona come è il mondiale di motonautica che si tiene ogni anno in estate".

Il sindaco di Aviano ha espresso soddisfazione dopo il vertice. "Finalmente prendiamo provvedimenti per ripristinare la normalità: domani sera informerò la cittadinanza in una seduta di Consiglio comunale", ha reso noto De Marco Zompit, ricordando che restano attive le 22 cisterne installate da Hydrogea per fornire acqua ai cittadini e accogliendo come molto utile la proposta del Dipartimento di prevenzione Igiene e Sanità pubblica della Aas 5 di organizzare incontri periodici con gli esercenti dei locali pubblici per attività di formazione e informazione.

Infine, il terzo punto, a medio lungo termine individuato nel vertice riguarda il tema dell'approvvigionamento idrico. "Va affrontato in modo strutturale e anche in un quadro stabile e non emergenziale: ci sono sette gestori con una concessione trentennale che sono in grado di assumere gli impegni", ha osservato Riccardi.

Dello stesso parere Scocciarro. "Si possono ricercare soluzioni alternative e avviare uno studio per un nuovo acquedotto. La regione ha bisogno di cantierare piani alternativi in grado di gestire l'emergenza in caso di effetti causati da eventi calamitosi come quello accaduto ad ottobre scorso: in futuro queste 'emergenze' a causa dei cambiamenti climatici potrebbero essere non più così occasionali. La Giunta si è mossa istituendo un tavolo interdirezionale affinché tutti gli assessori si mettano al lavoro: ci aspettiamo che anche le società private idroelettriche e i Consorzi avvino una programmazione in tutta la regione".

Infine Scocciarro in merito ai controlli Arpa ha sollecitato l'agenzia affinché vengano effettuate ulteriori e puntuali analisi. "Se mancano i mezzi, penso ad esempio alle acque di profondità del lago di Barcis, verranno messi a disposizione con strumentazioni necessarie", ha assicurato l'assessore.

AUTORE: Silvia De Michielis

ARTICOLI CORRELATI

- Aviano, la Procura apre un fascicolo sul caso acqua
- Emergenza acqua, serve un piano straordinario
- Aviano, l'acqua non è più potabile

0 COMMENTI

B I U | ☺



Commenta

ECONOMIA



Enzo Gasparutti alla guida di

Produzione&Servizi Fvg

E' il nuovo settore di Legacoop Fvg nato dalla fusione delle associazioni Produzione e Lavoro e Servizi



Commenta



Fincantieri vola in borsa

Sprint a Piazza Affari per il titolo, dopo la presentazione del bilancio e le parole su Bono



Commenta

SPORT NEWS



Carica dei 2mila a Lignano per la Maratona Csen

Arti marziali - Sabato 2 e domenica 3 gare internazionali all'Efa Village Bella Italia



Commenta



Europei U17, Lucrezia Del Sal di bronzo

La campionessa sangiorgina sale sul podio nella sciabola a squadre a Foggia



Commenta



Azzurre di sci alpino in raduno a Tarvisio

Il gruppo di Coppa Europa 'ospite' della padrona di casa Lara Della Mea



Commenta



NEWS



0

Sara Caironi

27 Febbraio 2019

La Regione Lombardia vuole candidare i Navigli come patrimonio Unesco



Facebook



Twitter



WhatsApp



Telegram



SHARES

La domanda è: perché no? Per quelli che già stanno ironicamente alzando il sopracciglio, facciamo presente che i **Navigli milanesi** sono l'espressione della cosiddetta *civiltà dell'acqua* in Lombardia attraverso i secoli. E no, non solo l'abitudinaria location per l'aperitivo tra amici.

Spieghiamo meglio: i **40mila** km di logge, 1000 e più fontanili, 131 impianti adibiti all'irrigazione di 700mila ettari di campagne, rappresentano al meglio il **concetto di progresso e modernità raggiunto tramite la realizzazione e la gestione delle opere idriche**.

Quindi, a conti fatti, perché non far partire l'**iter di riconoscimento** dei Navigli come **patrimonio dell'Unesco**? È questo che devono aver pensato la Regione Lombardia insieme ai Consorzi di bonifica e di regolazione dei laghi, l'Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni (ANBI) e il Comune di Milano.

La **candidatura** presentata vede al suo interno: 23 grandi impianti di bonifica e derivazione collocati in più province; musei ed ecomusei; 10 fontanili di rilevanza; il **Naviglio Grande, Pavese, Martesana, il Naviglio di Bereguardo e quello di Paderno**.

Se tutto dovesse andare secondo i piani, la **Lombardia** salirebbe a quota **12 siti Unesco**, mentre l'Italia, nella sua totalità, a **55**. L'operazione è atta a valorizzare dal punto di vista economico e turistico i nostri cari Navigli. Non sarà semplicemente una medaglia con cui farci belli.



IL NETWORK DI INTOSCANA

intoscana.it

VIVERE, PRODURRE, VIAGGIARE

Cerca...



NEWS

SERVIZI

EVENTI

TV



VIVERE

Per chi vive la Toscana come cittadino



PRODURRE

Per chi lavora e produce in Toscana



VIAGGIARE

Per chi scopre la Toscana come viaggiatore

AMBIENTE

Scopri tutti gli argomenti

DIFESA DEL SUOLO: 30 MILIONI DALLA TOSCANA PER 103 INTERVENTI



ARTICOLI CORRELATI

VIVERE > Ambiente

Monti livornesi, un percorso partecipato per le aree protette

VIVERE > Ambiente

Difesa del suolo, la Toscana è un modello d'eccellenza

VIVERE > Università

A Siena progetti innovativi (da tutto il mondo) per città sostenibili

La Regione investe risorse importanti per combattere il rischio idraulico e idrogeologico

FACEBOOK

Ammontano a 30 milioni e 360mila euro le risorse che la Regione Toscana ha destinato per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, in totale 103, nel triennio 2019-21. Lo prevede il nuovo Documento operativo di difesa del suolo della Toscana, che raccoglie gli interventi attuati dagli enti locali e le attività di manutenzione dei Consorzi di bonifica: un'unica cornice di riferimento che definisce attività e risorse in un programma omogeneo per i prossimi mesi.

Nei prossimi giorni è previsto a Firenze un incontro con i soggetti attuatori per illustrare le modalità di realizzazione degli interventi. Nel complesso si contano 60 cantieri e 43 progetti per un totale di 103 interventi finanziati, di cui 66 per ripristino e consolidamento dopo frane, e 37 di opere idrauliche.

"Stiamo mantenendo e rafforzando l'impegno assunto per una politica organica ed efficace per la difesa del suolo in Toscana - sottolinea l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni - grazie al metodo del cosiddetto passo del montanaro, ovvero precisi interventi cadenzati e costanti. Nonostante i continui tagli alle risorse, la Regione non ha smesso di finanziare interventi per mitigare i rischi o gli effetti prodotti da frane e alluvioni ed abbiamo. Anzi, per quest'anno e i prossimi due, prevediamo in tutta la Toscana opere e progetti per quasi 30 milioni di euro".

27/02/2019

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



TWITTER

@Intoscana



Questo sito utilizza i cookies per statistiche di utilizzo e gestione delle preferenze

Acconsento [x]

Nuova Audi Q3.
Presente perfetto.Scopri di più
Quattrocc
PistoiaLA
VOCELA VOCE DI PISTOIA
GIORNALE ORARIO DI PISTOIA E PROVINCIAprevisioni meteo di oggi
Pistoia
sera
12 C, 35%
Sereno

11:02 - 27/2/2019

654 utenti online

29491 visite ieri

info@lavocedipistoia.it

Cerca:

VAI

IN EVIDENZA:

[Home](#) | [Pistoia](#) | [Serravalle](#) | [Quarrata](#) | [Agliana](#) | [Montale](#) | [San Marcello](#) | [Cutigliano](#) | [Abetone](#) | [Piteglio](#) | [Sambuca Pistoiese](#) | [Provincia](#)**M'illumino di meno: cene antispreco e iniziative sul riciclo**LE ATTIVITA'
CONSIGLIATE

CRONACHE

PROVINCIA

Contro frane e rischio idrico, dalla Regione opere per oltre 2 milioni di euro in otto comuni pistoiesi27/2/2019 - 9:57
(0 commenti)

Condividi

Sono 8 i comuni nella provincia di Pistoia interessati dagli interventi e dalle progettazioni finanziati dal nuovo Documento operativo per la difesa del suolo. Prosegue e si fortifica la politica per mettere la Toscana in sicurezza dalle piene e dai dissesti grazie a prevenzione, presidio, progettazione e realizzazione degli interventi. Su questa linea, per il triennio 2019-2021, la Regione ha deciso di finanziare sul territorio pistoiese opere per 2 milioni 217mila euro.

"Anche quest'anno - ha detto l'assessore Federica Fratoni - la Regione assicura al territorio pistoiese grande attenzione e uno stanziamento importante di risorse. In questo mandato sono stati molti gli interventi di manutenzione straordinaria sul reticolo idraulico e di realizzazione di nuove opere, penso in particolare alla cassa di espansione di Pontassio e ai benefici che porterà in una zona idraulicamente fragile.

Il livello di sicurezza del territorio è sicuramente migliorato, ma dobbiamo continuare nella direzione intrapresa con la collaborazione di tutti, comuni, consorzi, associazioni e cittadini. Attraverso il combinato disposto degli investimenti con la nuova legge regionale 41/2018 sarà possibile inoltre attivare iniziative private per il recupero del patrimonio edilizio esistente, restituendo ai sindaci la piena responsabilità sulle politiche di governo del territorio".

Gli interventi nel dettaglio:

Nel comune di **Abetone/Cutigliano**, una progettazione di competenza della Regione per studio geologico riguardante la frana in località Pian dei Sisi di febbraio 2018 (40mila euro)

SPONSORS

Nel comune di **Buggiano** un intervento di ripristino e consolidamento del muro di contenimento di via Regina Margherita in località Buggiano Castello, l'ente competente è il Comune di Buggiano (110mila euro);

Nel comune di **Pescia**, una progettazione per la riduzione e la messa in sicurezza del movimento franoso in via per Medicina, di competenza del Comune (50mila euro)

Nel Comune di **Sambuca**, due progettazioni di competenza del Comune (1 per analisi condizioni di instabilità viabilità tra Molino del Pallone e Campeda, 22.220mila euro; 1 per lo studio del fenomeno franoso individuato grazie al monitoraggio satellitare, 85 mila euro totali) più un intervento per cui il Genio civile Valdarno centrale si avvale del Consorzio di Bonifica renana (intervento idraulico sul torrente Limentra di Sambuca in località Ponte Nuovo per 180mila euro di cui 54 mila cofinanziate)

Nel comune di **Quarrata**, un intervento per cui il Genio civile Valdarno centrale si avvale del Consorzio di bonifica Medio Valdarno per la manutenzione straordinaria dell'argine destro del Fosso Falchereto (79mila euro)

MENU VOCE

- ▶ Tutte le Sezioni
- ▶ Redazione

SCRIVI...

- ▶ Un'opinione
- ▶ Un annuncio
- ▶ Una poesia

UTILITA'

- ▶ Giornali
- ▶ Servizi
- ▶ Tempo Libero
- ▶ Per Viaggiare

SCUOLE

- ▶ Istituto Pacini

Nel comune di **Pistoia**: 1 intervento per cui il Genio civile Valdarno centrale si avvale del Consorzio di bonifica medio Valdarno, per interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga (458mila euro)

Nel comune di **Agliaia**, un intervento per cui il Genio civile si avvale del Consorzio di bonifica Medio Valdarno per opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliaia lotto 1 (1 milione 475 mila euro)

Nel comune di **San Marcello Piteglio**, un intervento per cui Genio civile Toscana Nord si avvale del Consorzio di bonifica Toscana Nord, per lavori di ripristino del movimento franoso sul torrente Torbida staggianese in località la Lima (117mila euro di cui 50mila cofinanziate)

Dal 2016 la Regione Toscana ha stanziato 25.140.000 € per interventi sul territorio del Genio Civile Valdarno Centrale. Di questi, 21.280.000 euro sono stati destinati a interventi idraulici e 3.860.000 euro per il ripristino di frane. Più dell'80% dei finanziamenti complessivi sono stati destinati alla provincia di Pistoia (2.740.000 euro per frane e 18.275.000 per interventi idraulici)

Fonte: Toscana Notizie

L'opinione

PROBLEMI RICORRENTI AL CUP DI SAN MARCO ELLO P.SE

San Marcello P. se, 23. 10. 2018
Oggetto : PROBLEMI RICORRENTI PRESSO

poi poi

Esiste un tema : Quanto dura un manufatto in cemento armato .
La metafisica , per favore, analizzarla

poi poi

Cemento armato ? Nasce tanti anni or sono per vasi da fiori alla metà del 19 secolo ma non ha successo

Tutti i commenti - clicca qui

- ▶ Il Presidente della Provincia Rinaldo Vanni si è dimesso dalla carica [1]
- ▶ Un nuovo parcheggio da 79 posti in zona stazione, con l'obiettivo di incentivare l'uso dei servizi di trasporto pubblico [6]
- ▶ Elezioni comunali, nasce il gruppo "Agliaia Davvero": giovedì 28 febbraio il primo incontro pubblico [1]
- ▶ Renzi a Pistoia per presentare il suo libro: bagno di folla per l'ex primo ministro, le foto dell'evento [3]

DALLE BOTTIGLIE ALLE LATTINE MA ANCHE PENTOLE E RUOTE NELLE ROGGE C'E' DI TUTTO

Sono ancora in molti quelli che usano i corsi d'acqua come una pattumiera Il direttore Consorzio di bonifica: «In alcuni punti la situazione è vergognosa»

Bottiglie, cerchioni di auto, lattine e persino pentole. Stavolta niente biciclette, ferri da stiro e altri elettrodomestici come accaduto anni fa, ma il "bottino" recuperato nella roggia di Palma è vergognoso.

Lo scorso febbraio sono cominciati i lavori di pulizia alle rogge e ai corsi d'acqua cittadini, che stanno proseguendo in questi giorni nella roggia di Palma, più precisamente a Cussignacco, in via Veneto e a Paparotti.

Ogni anno il Consorzio bonifica pianura friulana si occupa dei lavori di pulizia e, approfittando della mancanza dell'acqua, delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei corsi che necessitano di lavori anche per l'eliminazione delle piante e degli arbusti che intralciano il naturale decorso dell'acqua. E, puntualmente, nel momento in cui i canali sono prosciugati, emerge la quantità di schifezze che gli incivili continuano a gettare. Via Zanon e Cussignacco sono i punti più critici, nei quali si sono concentrate le maggiori quantità di spazzatura, tra borse, contenitori di ogni genere e involucri, come confermano dal Consorzio. «Purtroppo non diminuisce l'inquinamento diffuso che si accumula in determinati punti spiega il direttore del Consorzio, Stefano Bongiovanni . In generale abbiamo trovato molte bottiglie e lattine, ma i lavori proseguono e in alcuni punti la situazione è veramente vergognosa».

Il viaggio comincia proprio da via Ledra, dove l'acqua è già stata ripristinata come anche nella roggia di Udine in via Zanon, per poi proseguire con quella di Palma, nei pressi del parco Ilaria Alpi, in via Melegnano, dove la situazione è sotto controllo e negli alvei, a parte qualche immondizia, non si trovano grandi sorprese. È invece a Cussignacco che una buona parte di spazzatura si è accumulata, come testimoniano le immagini, dove gli operatori, che hanno cominciato da Nord e proseguono verso Sud, nei prossimi giorni dovranno intervenire.

«Oltre alla pulizia degli alvei si sono resi necessari e proseguiranno alcuni lavori di manutenzione e di ripristino delle sponde erose, in alcuni casi anche andando a riparare i manufatti sono le parole del direttore del Consorzio . Il cantiere è aperto e chiederemo, viste le criticità rilevate in alcuni punti, di poter posticipare i lavori dall'11 al 20 marzo, non è che ci fa piacere tenere i canali in asciutta, ma sono gli unici momenti nei quali possiamo verificare la reale situazione e dunque provvedere».

Il programma, che ha già interessato alcune zone di Udine per interventi più importanti come a monte di via Torino per un decespugliamento e al mulino di Godia, dove sono stati ripristinati fondo e sponde del corso d'acqua, prevede che in questi giorni gli operai si concentrino in via Pozzuolo, via Ciconi, piazza Primo Maggio, in via Planis e in via delle Acque.

Altra questione delicata quella della fauna: a febbraio il personale che collabora con l'Ente tutela patrimonio ittico aveva trasferito i pesci in altri corsi d'acqua. Non è andata così per le anatre per le quali molti cittadini si sono mobilitati. Rimaste senza acqua e senza cibo, le papere stazionano sulle sponde delle rogge, in particolare in via Ciconi, ma se ne sono viste anche al parco Ilaria Alpi e in via Marsala. Bongiovanni ha ricordato che, proprio per evitare quanto accaduto, al rinnovo della convenzione con il Comune, il Consorzio chiederà di allargare anche alle associazioni animaliste la possibilità di prendersi cura degli uccelli, come avviene con l'Etp per i pesci.



mercoledì, 27 febbraio 2019

Arginature, rete di bonifica e impianti idrovori: 18 interventi nelle province di Ferrara e Ravenna contro la subsidenza

La Giunta regionale approva un programma da 17,5 milioni di euro con azioni di adattamento e mitigazione del fenomeno di abbassamento del suolo



Via libera dalla Giunta regionale a circa **17,5 milioni** di euro per realizzare **un programma di 18 interventi** necessari a fronteggiare il fenomeno della **subsidenza**, cioè l'abbassamento del terreno, che storicamente interessa in particolare le province di **Ferrara e Ravenna**.

I cantieri si concentreranno sulla messa in sicurezza di aree esposte a criticità idrauliche; sul ripristino di arginature con l'adeguamento in quota; la sistemazione di alcuni tratti della rete dei canali di bonifica per garantirne la piena efficienza; il potenziamento e la manutenzione di diversi impianti idrovori e dei macchinari elettrici che ne assicurano il funzionamento.

Le risorse rientrano in un programma pluriennale che, **fino al 2024**, rende disponibili **2 milioni di euro di fondi regionali** e **15,5 milioni di euro di risorse nazionali**. Le risorse nazionali saranno corrisposte con una dotazione annua di 2,4 milioni di euro e si aggiungono al milione 160 mila euro già assegnato nel 2018.

In particolare, nella **provincia di Ferrara** gli **interventi** finanziati sono **11** per un importo pari a **11 milioni e 395 mila euro**.

In **provincia di Ravenna** con complessivi **6 milioni e 50 mila euro** saranno finanziati **7 interventi**. I lavori saranno realizzati a cura dei Consorzi di bonifica della Burana, Renana, della Pianura di Ferrara, della Romagna e della Romagna Occidentale.

Gli interventi in provincia di Ferrara

Sei dei nove interventi saranno attuati dal **Consorzio di bonifica della pianura di Ferrara**. A **Codigoro** è prevista la sostituzione del motore elettrico e del quadro avviatore del quarto

gruppo dell'impianto idrovoro Acque basse (450mila euro), l'installazione di un nuovo quadro elettrico di parallelo per il comando, le protezioni e le regolazioni dei due gruppi elettronici degli impianti idrovori (245mila) e il ripristino dell'officiosità idraulica del collettore Acque Alte, dal ponte Nuvoì all'impianto idrovoro di Codigoro (600mila euro).

Nell'area di **Cento** è in programma il secondo stralcio di interventi strutturali per la sicurezza idraulica (4milioni e 800mila euro), oltre alla sistemazione del bacino dello scolo principale inferiore e della canalizzazione a servizio della zona di **San Bartolomeo in Bosco**, in comune di Ferrara (500mila euro). Altri 900 mila euro saranno investiti a **Portomaggiore** per il riassetto idraulico e il recupero della funzionalità del canale Veraglio.

Il **Consorzio della bonifica Renana** ha in carico **tre** interventi nel comune di **Argenta** (1,200 milioni di euro): si tratta della manutenzione straordinaria della riserva termica dell'idrovoro di Saiarino (850mila euro) e della manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei nodi idraulici e degli impianti idrovori di Bassarone, dello scaricatore Garda Alto, e della chiavica emissaria Vallesanta (850mila euro). Infine, il **Consorzio della Bonifica Burana** dovrà realizzare nel comune di **Bondeno** il primo stralcio di lavori per il potenziamento dell'impianto Pilastresi mediante la realizzazione di un impianto di scolo (2 milioni di euro). Altri 185 mila euro sono destinati alla manutenzione dei motori dell'impianto Pilastresi.

Gli interventi in provincia di Ravenna

Cinque dei sette interventi in programma nel ravennate saranno attuati dal **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale**. È previsto il ripristino dei corpi arginali del canale di bonifica in destra di Reno e a degli affluenti danneggiati dal fenomeno della subsidenza (2milioni e 34mila euro), l'installazione di uno sgrigliatore automatico a servizio dell'impianto idrovoro "1° Bacino" e la manutenzione straordinaria di quello presso l'impianto idrovoro "2° Bacino" (400mila euro) oltre alla manutenzione straordinaria delle paratoie del Ponte Chiavica con carpenteria metallica, impianto oleodinamico di comando e controllo e di apparecchiature elettromeccaniche (90mila euro). Saranno ripristinate le paratoie del Canale Fosso vecchio alla foce in canale destra di Reno con carpenteria metallica, tenute e fornitura di un nuovo gruppo di sollevamento (76mila euro). Infine, sarà realizzato un primo intervento urgente di rinforzo arginale del Canale dei Mulini in attesa della realizzazione della cassa di laminazione nel tratto in fregio al centro abitato di Solarolo (600mila).

Due interventi saranno realizzati dal **Consorzio di bonifica della Romagna** e consistono in un nuovo impianto idrovoro da collocare sul canale consorziale "Gronda" (275mila euro) e nel primo stralcio di lavori per il ridimensionamento del comprensorio a scolo naturale Acquara alta con l'adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano Ovest, Erbosca, Marana, Oriolo Superiore e Spadolara di Santa Zaccaria (2 milioni 575 mila euro).

Condividi



Approfondimenti

La subsidenza: i dati del report 2011-2016

Si tratta di risorse importanti messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna e che si uniscono a quelle chieste e ottenute con la legge di bilancio nazionale del 2018 per interventi



MODEL GIOCHI
 MODELLISMO STATICO E DINAMICO
 Le migliori marche per il modellismo statico e radiocomandato

a Lucca
 Via Barbantini, 48
 (zona Stadio)
 0583-91782
 www.modelgiochilucca.it

Consorzio, ripristinata recinzione in via tagliamento, danneggiata da albero caduto nell'alveo del Brugiano

👁 17 Visto 📅 Febbraio 27, 2019 📁 Cronaca, Versilia 👤 Verde Azzurro 6



Ristorante Pizzeria "IL GRANAIO"
 Enobiblioteca WineBar Ristorante Pizzeria
 "leggere gustando"
 Farro - Zuppa alla frantoviana e Sciagnata con arrosti
 Via dell'Acquacalda, 2480 San Pietro a Vico LUCCA
 Info e prenotazioni 0583-997131

Consorzio, ripristinata recinzione in via tagliamento, danneggiata da albero caduto nell'alveo del Brugiano

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha sostituito la vecchia recinzione con una nuova, nel parcheggio di via tagliamento, a Massa, conseguentemente alla caduta di un albero che aveva danneggiato la rete e che era finito nell'alveo del Brugiano. Il tratto in questione, lungo quindici metri, si trova a ridosso del corso d'acqua, delimitando un perimetro della zona. La caduta dell'albero, avvenuta a causa dei forti venti del 29 ottobre 2018, ha quindi messo in discussione la sicurezza dell'area, poiché non vi era più alcuna separazione tra il parcheggio ed il Brugiano. L'intervento è stato reso possibile grazie ad una stretta sinergia tra il comune di Massa e l'ente consortile.

Cerca...

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

EURO REPAR
 CAR SERVICE AUTOFFICINA

AUTOFFICINA SPECIALIZZATA PEUGEOT
 LENCI PAOLO
 VIA PESCIATINA 557 55010 GRAGNANO CAPANNORI

PUBBLICITÀ

SEXY SHOP ALTOPASCIO

CIBI E NATURA



“Operazioni di questo genere non sono nuove all’interno del comprensorio del Consorzio, in quanto il nostro obiettivo primo è quello di garantire la sicurezza idraulica, ma anche la fruibilità delle zone colpite da forti piogge – dichiara il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – In questo modo l’area è tornata interamente fruibile dai cittadini grazie ad interventi fatti con regolarità”.

SPORT
